

OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE  
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**INQUADRAMENTO DEL FENOMENO**  
**GIOCO D'AZZARDO**  
**IN FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**anni 2015 - 2017**

# **OSSERVATORIO SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

## **INQUADRAMENTO DEL FENOMENO GIOCO D'AZZARDO**

**IN FRIULI VENEZIA GIULIA - anni 2015 - 2017**

### **A cura di:**

Area Welfare di Comunità - Azienda per l'Assistenza Sanitaria N.2 Bassa Friulana-Isontina:

Francesca Vignola

Maria Zanin

### **In collaborazione con:**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'azzardo Patologico

Tavolo tecnico Dipendenze

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata Trieste

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n.2 "Bassa Friulana - Isontina"

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli"

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata Udine

Servizio per le Dipendenze dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n.5 "Friuli Occidentale"

### **Ente affidatario:**

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità



## Indice

<i>Premessa</i> .....	5
1. Osservatorio Nazionale .....	6
2. Dati dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli .....	8
3. Quadro normativo regionale sulla materia.....	11
4. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d’Azzardo Patologico.....	14
5. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d’azzardo .....	15
5.1 <i>Utenti con problemi di gioco d’azzardo patologico e dipendenze comportamentali</i> .....	18
6. I Piani regionali.....	20
6.1 <i>Azioni di carattere regionale</i> .....	20
6.2 <i>Azioni di carattere territoriale</i> .....	21
6.2.1 <i>Azioni di carattere territoriale 2015</i> .....	25
6.2.2 <i>Azioni di carattere territoriale 2016</i> .....	27
6.2.3 <i>Azioni di carattere territoriale 2017</i> .....	29
APPENDICE.....	35
1. Interventi nazionali a contrasto del gioco d’azzardo .....	35
2. Osservatorio Nazionale .....	35
3. Applicazione della LR da parte dei Comuni .....	36
4. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d’Azzardo Patologico.....	41
5. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d’azzardo .....	41
5.1 <i>Utenti con problemi di disturbo da gioco d’azzardo</i> .....	43
6. Azioni del Piano 2017.....	43

## **Premessa**

L'odierno panorama delle dipendenze riflette un cambiamento epocale relativo a mutamenti socio-demografici, politici ed economici, portando alla ribalta problematiche che costituiscono una sfida continua per le politiche in materia di sanità pubblica. Centrale è sicuramente il passaggio da un quadro dominato da modalità di assunzione e sostanze considerate "classiche", come ad esempio cocaina ed eroina, a un paesaggio estremamente variegato in cui spiccano nuove sostanze sempre più sofisticate e pericolose e nuove modalità di consumo.

Come si evince dalla "Relazione europea sulla droga. Tendenze e sviluppi 2017"<sup>1</sup> che fornisce i dati più recenti sulla situazione della droga in Europa, il fenomeno delle nuove sostanze psicoattive costituisce un problema importante, con una crescita continua di sostanze disponibili sul mercato. Tra i modelli di consumo, risultano estremamente diffusi la poliassunzione e il poliabuso, confermando la tendenza alla prevalenza di un consumo di sostanze ad alto rischio, soprattutto tra la popolazione giovanile.

Accanto a tali mutamenti, è ormai risaputa l'emersione di una nuova categoria di dipendenze comportamentali, caratterizzata dall'assenza di sostanza d'abuso. Si tratta delle cosiddette nuove dipendenze (*new addictions*) tra le quali spicca quella del disturbo da gioco d'azzardo patologico (di seguito DGA), classificato nel DSM V<sup>2</sup> (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) all'interno dei disturbi non correlati a sostanze, quale "comportamento persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi".

La diffusione di tale fenomeno si è registrata non solo a livello nazionale, ma anche a livello regionale, con una crescita esponenziale dovuta alla concomitanza di diversi fattori, quali la crisi economica e l'enorme ampliamento dell'offerta d'azzardo. Nel 2017 si sono registrati nel Friuli Venezia Giulia un volume di gioco pari a 1.301 euro pro capite e una spesa di 322 euro pro capite (calcolati sulla popolazione maggiorenne).

Purtroppo ad oggi non esistono dati epidemiologici precisi e studi validati, abbiamo solo stime secondo cui la percentuale dei giocatori "problematici" varierebbe dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale, mentre quella dei giocatori "patologici" dallo 0,5% al 2,2%<sup>3</sup>. Nonostante ciò, sono ben visibili le conseguenze drammatiche di tale fenomeno: gli alti costi a livello sociale e familiare che il DGA provoca, ne fanno una questione di salute pubblica, che si ripercuote fortemente sulla sfera comunitaria e sociale.

Al fine di contrastare il fenomeno, molti sono stati gli interventi legislativi e programmatori nazionali e regionali. In primo luogo, la legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" (c.d. Decreto Balduzzi - GU n. 263 del 10 novembre 2012, Supplemento Ordinario n. 201), ha prescritto l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da "ludopatia" (art.5), nonché l'istituzione presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'"Osservatorio sui rischi di dipendenza da gioco", finalizzato alla valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico (di seguito GAP) sul territorio nazionale (art.7). Inoltre, il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nel dicembre 2013, il "Piano d'Azione Nazionale G.A.P. 2013-2015 – Area Prevenzione" che, inteso quale strumento di programmazione e di indirizzo generale, individua *target*, obiettivi e azioni preventive in materia di DGA.

Nella Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) viene vietata nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste la pubblicità dei giochi con vincita in denaro dalle ore 7 alle ore 22 di ogni giorno. Sono esclusi dal divieto i media specializzati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, nonché le lotterie nazionali a estrazione differita di

---

<sup>1</sup> Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, *Relazione europea sulla droga. Tendenze e sviluppi. 2017*.

<sup>2</sup> Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, DSM-V, Raffaello Cortina Editore, Milano 2014, p. 681.

<sup>3</sup> Dipartimento Politiche Antidroga, Ministero della Salute - "Relazione annuale al Parlamento 2013" – Dati relativi all'anno 2012 e primo semestre 2013, pp. 206-207.

cui all'articolo 21, comma 6, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Sono altresì escluse le forme di comunicazione indiretta derivanti dalle sponsorizzazioni nei settori della cultura, della ricerca, dello sport, nonché nei settori della sanità e dell'assistenza (commi dal 937 al 940). Nella medesima legge sono state inoltre introdotte norme per sanzionare l'impiego dei così detti totem (apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco *on line*) ed avviare un processo di contenimento del numero delle *slot machine*. Infine viene istituito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, presso il Ministero della Salute (decreto 24 giugno 2015).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", con il quale sono stati aggiornati i livelli essenziali di assistenza, si è stabilito che il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, compresa quella da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato. Programma terapeutico che include prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche.

Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), è stata sancita dalla Conferenza Unificata, nella seduta del 7 settembre 2017, l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui al suddetto articolo, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori. L'intesa è stata espressa con la proposta emendativa per cui le disposizioni specifiche in materia rilasciate a livello nazionale rappresentano uno standard minimo, mentre le disposizioni specifiche in materia, previste in ogni Regione o Provincia autonoma, potranno comunque continuare ad esplicitare la loro efficacia, con possibilità di prevedere forme maggiori di tutela per la popolazione.

Tutto quanto premesso, la presente Relazione intende offrire un inquadramento generale del fenomeno del gioco d'azzardo nelle Regione Friuli Venezia Giulia, riportando le azioni portate avanti nel triennio 2015-2017. Si precisa che non sono riportate le azioni realizzate nel 2018, e che il quadro normativo di riferimento si ferma all'anno 2017. Tutte le novità intervenute nell'anno 2018 e le azioni realizzate verranno riportate nella Relazione dedicata all'anno 2018.

## **1. Osservatorio Nazionale**

Con decreto 24 giugno 2015 del Ministero della Salute è stato istituito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, previsto dalla legge di Stabilità del 2015<sup>4</sup>. Finalizzato al monitoraggio della dipendenza dal gioco d'azzardo, nonché dell'efficacia delle azioni di cura e di prevenzione intraprese, il suddetto è impegnato nella definizione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico e nella valutazione delle misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave.

L'Osservatorio, composto da rappresentanti dei vari Ministeri e da altri enti e rappresentanti del Terzo settore<sup>5</sup>, si avvale del supporto di una Segreteria tecnica costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale della prevenzione sanitaria. Il succitato dura in carica tre anni.

---

<sup>4</sup> Legge 23 dicembre 2014, n.190.

<sup>5</sup> L'Osservatorio si compone di: tre rappresentanti del Ministero della Salute (tra i quali il Direttore generale Direzione della prevenzione sanitaria con funzioni di presidente); tre rappresentanti del Ministero dell'Economia; un rappresentante del Ministero dell'Istruzione dell'Università; un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù; un rappresentante dell'Istituto

Con l'obiettivo primario di contrastare efficacemente il DGA, esso si fa promotore di azioni e buone pratiche, basandosi su uno studio approfondito delle conoscenze scientifiche in materia, attraverso un approccio interdisciplinare, volto a individuare gli strumenti attuabili che abbiano già un supporto di verifica sperimentale.

In linea con tale obiettivo, nella Conferenza-Stato Regioni del 6 dicembre 2017 è stata raggiunta l'Intesa sulle "Linee di azione per garantire la prestazione di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico"<sup>6</sup> elaborate dall'Osservatorio, al fine di promuovere il miglioramento degli interventi nei vari ambiti, la qualità dell'assistenza per le persone con problema di DGA e soprattutto per rendere omogeneo, efficace e di qualità il percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale delle persone in carico ai servizi dedicati. Tale documento rappresenta uno standard di riferimento al fine di favorire interventi sinergici, con un alto livello di integrazione tra pubblico e privato.

Al fine di promuovere azioni coordinate, nel corso del 2016 sono stati costituiti tre gruppi di lavoro<sup>7</sup>, che si sono occupati rispettivamente di "interventi di prevenzione", "definizione di gioco d'azzardo patologico, cura e riabilitazione" e "analisi della normativa e delle prassi". I suddetti gruppi hanno lavorato in sinergia tra loro, avvalendosi del supporto di esperti esterni.

Motivo di attenzione continua è stato il monitoraggio dei dati relativi al fenomeno del DGA. A tal proposito, sono stati presentati alcuni studi epidemiologici condotti sul *gambling*, da parte del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e si è stabilita l'importanza di analizzare la correlazione tra tipologie di gioco (tecnologie, luoghi di svolgimento, modalità di offerta commerciale) e conseguenze per la salute pubblica. È stata anche sollevata la problematica dell'accesso dei minori al gioco d'azzardo (secondo un'indagine dell'università "La Sapienza" di Roma, 1 minore su 4 ha avuto libero accesso al gioco d'azzardo), sottolineando la necessità di attuare provvedimenti rigorosi che neghino ai minori la possibilità di accedere al gioco d'azzardo.

Tra i principali temi di discussione nel corso del 2017, l'Osservatorio si è soffermato sull'analisi dei Piani d'Azione presentati dalle varie Regioni in tema di DGA, quali strumenti strategici per prevenire e contrastare il suddetto fenomeno. In un'ottica di miglioramento, è stata creata una griglia<sup>8</sup> di valutazione alla luce dei nuovi LEA, con una serie di criteri di valutazione da utilizzare per i successivi esami dei Piani di attività regionali, con l'obiettivo di favorire un'articolazione programmatica dei suddetti che consenta di coordinare e integrare gli interventi su tutto il territorio nazionale.

La suddetta griglia prevede i seguenti ambiti di valutazione:

1. Realizzazione di attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione riguardo ai problemi del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) compreso il terzo settore, enti accreditati ed istituzioni scolastiche anche tramite l'utilizzo di mass media e siti web da parte di Enti Locali ed altri soggetti individuati dai Piani di Zona ai sensi della legge 328/2000.
2. Previsione di attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco d'azzardo (prevenzione ambientale).
3. Promozione di collaborazione ed integrazione attiva tra gli interventi di pertinenza socio-sanitari e azione di tutela del territorio e dei cittadini svolte dal sistema delle Forze dell'Ordine/Istituzionali.

---

Superiore di Sanità; un rappresentante dell'ANCI; un rappresentante designato da AGE, MOIGE, CODACONS, ALEA, CNCA, FICT; tre rappresentanti designati dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

<sup>6</sup> Decreto interministeriale del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2015 Articolo 1, comma 2, lettera c).

<sup>7</sup> Il primo gruppo, relativo alla "Definizione di gioco d'azzardo e codici patologici" è stato costituito in vista dell'identificazione di codici univoci e aggiornati per la definizione del gioco d'azzardo; il secondo, concernente la "Revisione amministrativa – normativa, competenze e responsabilità" si propone di esaminare la normativa esistente, nonché le competenze e le responsabilità dei vari livelli amministrativi; infine, il gruppo "Repertorio Nazionale delle prassi messe in opera", è finalizzato alla creazione di un repertorio nazionale di tutte le prassi in opera.

<sup>8</sup> Si precisa che nella suddetta griglia viene utilizzato il termine "disturbo da gioco d'azzardo" (DGA), in accordo alla nuova definizione più aggiornata e scientificamente corretta, elaborata dall'APA (American Psychological Association) nel 2013 (APA - DSM V 2013). Nella presente relazione si è continuato ad utilizzare il termine GAP, utilizzato negli anni precedenti, al fine di evitare confusione a livello terminologico. Tuttavia nei prossimi documenti verrà utilizzato il termine DGA.

4. Azioni tese a facilitare l'accesso degli utenti alle prestazioni dedicate della rete dei Servizi sul territorio con la strumentazione più idonea.
5. Attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento di tutti i soggetti eleggibili per le attività di Prevenzione, Cura e Riabilitazione sul DGA (legge 328/2000) estesa anche agli esercenti.
6. Realizzazione di studi, ricerche e rilevazione epidemiologica sul DGA con le metodologie più aggiornate.
7. Previsioni di iniziative a carattere innovativo anche in relazione all'organizzazione dei Servizi dedicati alle persone con disturbo da gioco d'azzardo.
8. Istituzione di Osservatori Regionali e/o gruppi di lavoro specifici.
9. Azioni per la riabilitazione sociale dei soggetti sovraindebitati a causa del disturbo da gioco d'azzardo.
10. Chiarezza e trasparenza della pianificazione in relazione al rispetto dei principi enucleati dal Decreto Legislativo n. 50 del 2010, dall'articolo 12 della Legge n. 241 del 1990 e dal Decreto Legislativo n. 502 del 1992.

In linea con le sue finalità, l'Osservatorio ha sottolineato l'importanza di promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione, con particolare attenzione ai target più vulnerabili, primo fra tutti quello dei giovani, al fine di costruire fattori di resilienza e di promuovere l'adozione di comportamenti sani. Nel fare ciò, si è ribadita la necessità di fare affidamento alla letteratura scientifica internazionale, promuovendo azioni che abbiano una comprovata efficacia nel prevenire comportamenti a rischio e nel promuovere la salute tra la popolazione giovanile. Allo stesso tempo, si è riflettuto sulla necessità di ragionare sulle tecniche comunicative più confacenti ad attirare i giovani, tenendo conto sia dell'evoluzione tecnologica degli ultimi anni, sia della competenza dell'industria nel lanciare messaggi estremamente efficaci per promuovere comportamenti a rischio, come il gioco d'azzardo. Infine, si è stabilita la necessità di una programmazione mirata ed organizzata da indirizzare alle scuole, che faccia riferimento alla letteratura scientifica internazionale, in modo da individuare gli strumenti e le strategie più efficaci, prime fra tutte *life skills* e *peer education*, che si sono dimostrate più confacenti in ordine alla promozione della salute tra le fasce giovanili più a rischio.

## **2. Dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Area Monopoli**

I volumi "Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane" divisi per anni riportano in maniera puntuale e minuziosa l'organizzazione, il personale e le attività posti in essere sia dalle Dogane che dai Monopoli. Di seguito si riportano alcuni dati rilevanti al fine di comprendere l'andamento del mercato dei giochi pubblici.

Si precisa che i dati sotto riportati fanno riferimento al volume "Organizzazione, attività e statistica dell'Agenzia delle Dogane" relativo all'anno 2017 e che, da un confronto con i volumi degli anni precedenti, risultano esserci alcune difformità nei dati rilevati. Di conseguenza, si raccomanda al lettore di leggere i dati riportati, tenendo conto della possibile variabilità di questi ultimi nei vari report relativi ai diversi anni, variabilità probabilmente dovuta a un temporaneo disallineamento dei dati, riconciliato poi negli anni successivi.

Per quanto riguarda il settore dei giochi la raccolta complessiva nel 2017 ammonta a 101.753 milioni di euro, aumentando ancora rispetto agli anni precedenti (nel 2016 ammontava a 96.173 milioni di euro, nel 2015 a 88.249 milioni di euro). Nel 2017 la spesa, invece, pari a 18.990 milioni di euro, risulta in aumento rispetto al 2015, anno in cui era pari a 17.103 milioni di euro, ma in calo rispetto al 2016, in cui era pari a 19.104 milioni di euro.

Relativamente ai volumi di gioco ripartiti per Regione, è la Lombardia la regione dove si gioca di più con 3.346 milioni di euro di spesa nel 2017 (nel 2016 si erano registrati 3.501 milioni di euro di spesa, 3.121 milioni di euro nel 2015), seguita dal Lazio a 1.836 milioni di euro e dalla Campania con 1.825 milioni di euro.

A livello nazionale, le *slot machine* trainano il mercato con una raccolta di 25.429 milioni di euro (nel 2014 la raccolta era stata di 25.396 milioni di euro, di 25.963 milioni di euro nel 2015 e di 26.355 milioni di euro nel 2016); le VLT seguono con 23.517 milioni di euro (dato che risulta in crescita rispetto agli anni precedenti: 21.348 milioni di euro nel 2014; 22.198 milioni di euro nel 2015 e 23.102 milioni di euro nel 2016); i comma 7 registrano, invece, una raccolta di 140 milioni di euro (valore inferiore rispetto agli anni precedenti: 231 milioni di euro nel 2014, 230



milioni di euro nel 2015 e 236 milioni di euro nel 2016); sale invece il bingo rispetto ai due anni precedenti con 1.619 milioni di euro (1.598 milioni di euro nel 2015 e 1.602 milioni di euro nel 2016).

Per quanto riguarda il gioco a base ippica continua a scendere rispetto agli anni precedenti con una raccolta pari a 553 milioni di euro (nel 2014 era di 682 milioni di euro, nel 2015 di 636 milioni di euro e nel 2016 di 608 milioni di euro); il gioco a base sportiva invece cresce notevolmente con un valore di raccolta per il 2017 pari a 9.976 milioni di euro (4.250 milioni di euro nel 2014, 5.592 milioni di euro nel 2015 e 7.505 milioni di euro nel 2016); i giochi numerici a totalizzatore scendono rispetto al 2016 con 1.526 milioni di euro (1.188 milioni di euro nel 2014, 1.055 milioni di euro nel 2015, 1.579 milioni di euro nel 2016); aumenta, invece, la raccolta relativa alle lotterie, dove si registrano 9.110 milioni di euro (a fronte di 8.981 milioni di euro nel 2016, 9.063 milioni di euro nel 2015, 9.442 milioni di euro nel 2014); il lotto registra una decrescita rispetto al 2016 con 7.481 milioni di euro (nel 2016 si erano registrati 8.093 milioni di euro, mentre 7.077 milioni di euro l'anno precedente).

Per quanto riguarda i giochi di carte organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa registrano una crescita, con una raccolta di 16.310 milioni di euro (10.378 milioni di euro nel 2016, 7.745 milioni di euro nel 2015); le scommesse virtuali salgono rispetto agli anni precedenti a 1.517 milioni di euro (1.166 milioni di euro si erano registrati nel 2016, 1.067 milioni di euro nel 2015); il Betting Exchange<sup>9</sup> tocca 1.130 milioni di euro, con una impennata rispetto agli anni precedenti quando la raccolta era pari, rispettivamente a 784 milioni di euro nel 2016 e 541 milioni di euro nel 2015 (a fronte di 205 milioni di euro nel 2014).

Dai dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, si ricavano importanti valori anche rispetto alla situazione regionale.

Come si evince dai dati sotto riportati, in linea con la tendenza nazionale, anche in Friuli Venezia Giulia gli apparecchi (Newslot, VLT e comma 7) trainano il mercato con una raccolta pari a 1.028 milioni di euro (a fronte di 1.035 milioni di euro nel 2016, 1.020 milioni di euro nel 2015). Importanti valori di raccolta si registrano anche relativamente a lotterie e gioco del lotto, rispettivamente pari a 135 milioni di euro (132 milioni di euro nel 2016 e 129 milioni di euro nel 2015) e a 95 milioni di euro (106 milioni di euro si erano registrati nel 2016, 95 milioni di euro nel 2015).

I giochi numerici a totalizzatore registrano, nel 2017, un valore di raccolta pari a quello del 2016, ovvero 40 milioni di euro (a fronte di 29 milioni di euro nel 2015 e 32 milioni di euro nel 2014); anche i giochi a base sportiva riportano un valore uguale negli anni 2016 e 2017, ovvero 42 milioni di euro, a fronte di 35 milioni di euro nel 2015 e 31 milioni di euro nel 2014.

Il bingo riprende a salire rispetto al 2016, con una raccolta pari a 24 milioni di euro (nel 2016 era sceso a 23 milioni di euro, rispetto ai 25 milioni di euro registrati nel 2015); salgono le scommesse virtuali tornando, nel 2017, agli 8 milioni di euro registrati nel 2015 (nel 2016 si erano registrati 7 milioni di euro); scendono da 6 milioni di euro registrati nel 2015 e nel 2016, i giochi a base ippica registrando un valore di raccolta pari a 5 milioni di euro.

Tabella 1 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2015

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Concorsi Pronostici	Giochi Numerici a totalizz.	Gioco Ippico		Gioco Sportivo			Lotto e lotterie	
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita	N. Punti Vendita GNTN	N. Punti di Gioco ippico	N. Negozi di Gioco Ippico	N. Punti di gioco Sportivo	N. Negozi di gioco sportivo	N. Agenzie Sportive	N. Ricevite Lotto	N. Punti Vendita Lotterie
<b>REGIONE FVG</b>	3	174	753	4	80	69	18	0	679	1292
<b>NAZIONALE</b>	208	9.758	35.073	226	3.461	4.609	1.326	1	34.029	64.458

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2015.

<sup>9</sup> Per Betting Exchange si intende una particolare tipologia di scommesse online, diventata legale in Italia da aprile 2014. In gergo questa modalità di scommesse è conosciuta anche con il nome di Punta e Banca.

Tabella 2 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2016

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Concorsi Pronostici	Giochi Num. a totalizz.	Gioco Ippico		Gioco Sportivo			Lotto e lotterie	
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita	N. Punti Vendita GNTN	N. Punti di Gioco ippico	N. Negozi di Gioco Ippico	N. Punti di gioco Sportivo	N. Negozi di gioco sportivo	N. Agenzie Sportive	N. Ricevitorie Lotto	N. Punti Vendita Lotterie
<b>REGIONE FVG</b>	4	170	704	77	5	70	20	0	658	1.246
<b>NAZIONALE</b>	206	9.159	33.881	3.160	237	4.431	1.333	1	33.920	62.975

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2016.

Tabella 3 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per tipologia di gioco (esclusi gli apparecchi da intrattenimento) – Anno 2017

Ufficio dei Monopoli	Bingo	Giochi Num. a totalizz.	Gioco a base ippica					Gioco a base sportiva				Lotterie	Lotto
	N. sale Bingo	N. Punti Vendita GNT	N. Ippodromi	N. Punto di raccolta	N. Negozio	N. punto	N. agenzie sportive	N. Punto	N. punto di raccolta	N. negozio	N. agenzie sportive	N. Punti Vendita Lotterie	N. Ricevitorie Lotto
<b>REGIONE FVG</b>	4	677	1	1	35	114	-	124	1	33	-	1.236	645
<b>NAZIONALE</b>	206	34.421	35	666	3.213	5.020	1	6.772	2.482	3.204	1	63.603	34.040

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2017.

Tabella 4 - Distribuzione territoriale della rete di vendita per il settore apparecchi da intrattenimento – Anno 2015-2017

		REGIONE FVG			NAZIONALE		
		2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>Apparecchi Comma 6a (Newslot)</b>	<b>N. Newslot<sup>10</sup></b>	9.505	9.107	7.854	418.210	407.323	366.399
	<b>N. Esercizi con Newslot<sup>11</sup></b>	2.082	1.990	1.773	83.307	85.025	76.784
<b>Apparecchi comma 6b (VLT)</b>	<b>N. VLT<sup>12</sup></b>	3.707	1.008	1.040	52.349	54.266	55.824
	<b>N. Sale VLT<sup>13</sup></b>	335	86	90	4.863	4.934	4.951
<b>Apparecchi Comma 7</b>	<b>N. Apparecchi<sup>14</sup></b>	1.955	1.863	1.567	108.669	104.886	87.801

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2015-2017.

Tabella 5- Volumi di gioco<sup>15</sup> - dati in milioni di Euro 2013-2017<sup>16</sup>

	Raccolta					Vincite					Spesa <sup>16</sup>				
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017
<b>REGIONE FVG</b>	1.317	1.302	1.348	1.392	1.376	1.055	992	1.035	1.047	1.042	257	306	314	345	334
<b>NAZIONALE</b>	69.612	69.982	71.225	74.737	74.735	53.381	53.916	55.053	56.765	57.217	15.929	15.898	16.172	17.973	17.518

<sup>10</sup> Si riferisce al numero di NewSlot attivi ed in esercizio.

<sup>11</sup> Si riferisce al numero di Esercizi contenenti apparecchi attivi.

<sup>12</sup> Si riferisce al numero di VLT presenti all'interno di sale collaudate e di magazzini.

<sup>13</sup> Si riferisce al numero di sale collaudate contenenti apparecchi VLT.

<sup>14</sup> Si riferisce al numero di apparecchi Comma 7 presenti in esercizio e in luoghi di detenzione.

<sup>15</sup> Il dato ripartito territorialmente riguarda solo i giochi distribuiti su rete fisica e, con riferimento alle Vincite e alla Spesa (ottenuta per differenza tra la Raccolta e le Vincite) è soggetto ad assestamento.

<sup>16</sup> I dati territoriali, relativi agli apparecchi da intrattenimento, vengono rilevati provvisoriamente sulla base dei contatori di sala. Tale modalità di rilevazione differisce da quella utilizzata per i dati nazionali. Ciò comporta un temporaneo disallineamento, ma consente di disporre tempestivamente di un dato territoriale ancorché suscettibile di una successiva revisione. I dati vengono riconciliati nell'arco di un biennio.

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2013; 2014; 2015; 2016; 2017.

Tabella 6 – Volumi di gioco regionali<sup>17</sup> dati in milioni di Euro – Anno 2015 – 2017

	Raccolta			Vincite			Spesa		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>Apparecchi (Newslot, VLT e comma7)</b>	1.020	1.035	1.028	811	811	800	209	224	228
<b>Bingo</b>	25	23	24	18	17	17	8	7	7
<b>Giochi numerici a totalizzatore (Eurojackpot, Superenalotto, Winforlife e Playsix)</b>	29	40	40	9	17	20	20	24	20
<b>Giochi a base ippica</b>	6	6	5	4	4	3	2	2	2
<b>Giochi a base sportiva (Big, Concorsi pronostici sportivi e Scommesse sportive a quota fissa)</b>	35	42	42	28	34	33	8	8	9
<b>Lotterie</b>	129	132	135	92	97	102	37	35	33
<b>Lotto</b>	95	106	95	66	62	60	29	44	35
<b>Scommesse Virtuali</b>	8	7	8	7	6	7	1	1	1

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2015-2017.

Tabella 7 – Volumi di gioco nazionali<sup>18</sup> dati in milioni di Euro – Anno 2015 – 2017

	Raccolta			Vincite			Spesa		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
<b>Apparecchi (Newslot, VLT e comma7)</b>	48.280	49.588	49.001	38.811	39.178	38.524	9.469	10.410	10.447
<b>Bingo</b>	1.507	1.502	1.503	1.058	1.062	1.052	449	440	450
<b>Giochi numerici a totalizzatore (Eurojackpot, Superenalotto, Winforlife e Playsix)</b>	1.047	1.563	1.506	377	842	896	670	721	610
<b>Giochi a base ippica</b>	572	538	479	406	384	344	166	154	135
<b>Giochi a base sportiva (Big, Concorsi pronostici sportivi e Scommesse sportive a quota fissa)</b>	2.724	3.451	4.327	2.206	2.863	3.536	517	588	790
<b>Lotterie</b>	9.049	8.962	9.082	6.591	6.535	6.649	2.458	2.427	2.433
<b>Lotto</b>	7.036	8.036	7.393	4.764	4.985	4.994	2.272	3.051	2.399
<b>Scommesse Virtuali</b>	1.010	1.097	1.444	839	916	1.221	171	181	223

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anno 2015-2017.

Tabella 8 - Giochi Riepilogo Nazionale (Volumi gioco dati in milioni di Euro) – Anni 2015 - 2017

Anni	Raccolta	Vincite	Spesa dei Giocatori <sup>19</sup>	Erario (**) <sup>20</sup>
<b>2015</b>	88.249	71.146	17.103	8.071
<b>2016</b>	96.173	77.069	19.104	10.080
<b>2017</b>	101.753	82.762	18.990	9.806

Fonte: Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Organizzazione, attività e statistica. Anni 2015 - 2017.

### 3. Quadro normativo regionale sulla materia

Al fine di rispondere alla problematica emergente del disturbo da gioco d'azzardo, la Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta affrontando il suddetto tema con degli atti programmatici e delle norme specifici, coerentemente con la normativa nazionale. Attraverso le "Linee per la gestione del servizio sanitario regionale anno 2013", si è

<sup>17</sup> Il dato di vincita e di conseguenza la spesa sono soggetti a variazioni dovute a consolidamento dei dati forniti dai concessionari; il dato di raccolta e vincite per le Newslot e Vlt si riferiscono ai contatori inviati dai concessionari (dato differente dal dato di saldo); dal dato di raccolta degli apparecchi comma 7 è esclusa la parte degli elettrodomestici in quanto non ripartibili sul territorio.

<sup>18</sup> Il dato di vincita e di conseguenza la spesa sono soggetti a variazioni dovute a consolidamento dei dati forniti dai concessionari; il dato di raccolta e vincite per le Newslot e Vlt si riferiscono ai contatori inviati dai concessionari (dato differente dal dato di saldo); dal dato di raccolta degli apparecchi comma 7 è esclusa la parte degli elettrodomestici in quanto non ripartibili sul territorio.

<sup>19</sup> E' data dalla differenza tra la raccolta e le vincite. La spesa del giocatore non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta del 6% sulle vincite.

<sup>20</sup> Il dato relativo all'Erario non comprende il prelievo sui conti dormienti e l'imposta del 6% sulle vincite e della quota aggiuntiva prevista dall'art.1, comma 649, legge 190/2014.

inteso garantire in ogni Dipartimento delle dipendenze un servizio per l'informazione e l'orientamento a soggetti con problemi correlati a DGA e altre dipendenze emergenti (allegato alla DGR n. 2016 del 21 novembre 2012). Grazie al "Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze P.A.R.D. 2013-2015" (DGR n. 44 del 16 gennaio 2013), si è raccomandata la condivisione di azioni strategiche tra i Servizi per le dipendenze regionali e la creazione di una rete di servizi che veicoli informazioni e competenze in tema di "ludopatia".

Di fondamentale importanza è stata l'emanazione della legge regionale n.1 del 14 febbraio 2014 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate", grazie alla quale si sono disposti interventi orientati alla prevenzione, al trattamento, al contrasto e alla promozione della consapevolezza dei rischi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito. Come prescritto dalla legge regionale succitata, è stato istituito, con Decreto del direttore centrale salute n. 584 del 18 giugno 2014, il Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico. Il suddetto è composto da professionisti esperti in materia del Servizio sanitario regionale e da tutti i portatori di interesse che operano negli ambiti e per le finalità della LR 1/2014. Attraverso questo Tavolo, istituito presso l'Osservatorio regionale sulle dipendenze, la Regione assicura le seguenti funzioni:

- studio e monitoraggio del DGA in ambito regionale, per la raccolta delle esperienze e l'individuazione di buone prassi, in vista sia di campagne informative e di sensibilizzazione sia della elaborazione di protocolli diagnostico terapeutici applicativi, anche in raccordo con gli organismi operanti a livello nazionale;
- informazione alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali, attraverso relazioni di cadenza annuale, sull'esito del monitoraggio svolto nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria e delle attività terapeutiche prestate ai soggetti affetti da DGA;
- formulazione di proposte e pareri alla Direzione centrale competente in materia di tutela della salute e politiche sociali e agli altri organi interessati per il miglioramento della prevenzione, del trattamento e del contrasto della dipendenza da gioco.

Inoltre, sempre da prescrizione della LR 1/2014, in data 5 dicembre 2014 è stata approvata la DGR n. 2332 "Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate. Determinazione della distanza"<sup>21</sup>, dove è stata determinata la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito. La proposta è stata redatta con il contributo della Direzione centrale salute integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e del Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico.

Inoltre, con la DGR n.2365 del 27 novembre 2015 è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia", dove, in raccordo con i macro obiettivi di promuovere il benessere mentale nei bambini e prevenire le dipendenze (sostanze, comportamenti), la regione prevede di promuovere e diffondere i progetti riconducibili alla cornice delle scuole che promuovono salute anche in continuità con le esperienze già in essere.

Con legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2015 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018), si sono introdotte alcune modifiche alla succitata LR 1/2014. In particolare, a partire dal 25 dicembre 2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stata vietata ogni nuova installazione<sup>22</sup> di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili<sup>23</sup>, dove per nuova installazione vengono definiti i casi specifici.

---

<sup>21</sup> Superata poi con le modifiche intervenute con legge n. 26 del 17 luglio 2017, alla legge regionale 1/2014.

<sup>22</sup> Al comma 1 dell'articolo 6 della LR 1/2014 le parole <<all'installazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<la nuova installazione>>. L'art.2, comma 1, lettera c) dell'allegato A della DGR 2332/2014 precisa che per "nuova collocazione" di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito si intende "la prima installazione di apparecchi da gioco oppure l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già tenuti lecitamente".

<sup>23</sup> In base all'art. 6 della LR. 1/2014, come modificato dalle legge regionale 33/2015, il divieto di nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito entro una distanza di cinquecento metri dai luoghi sensibili di cui all'art.2 co.1 lett. B) dell'Allegato A della DGR 2332/2014, decorre dalla data successiva a quella di pubblicazione della DGR 2332/2014 nel Bollettino ufficiale della Regione, avvenuta in data 24 dicembre 2014 (BUR n.52); ne consegue che, a partire dal 25 dicembre 2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è vietata ogni

Tramite la summenzionata modifica, si è chiarito che la suddetta installazione dell'apparecchio si perfeziona attraverso il collegamento dello stesso alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli<sup>24</sup>.

Inoltre con LR 14/2017 è stata modificata la LR 29/2005 inerente i corsi professionali organizzati dai CATT FVG (Centri di assistenza tecnica alle imprese del terziario) e CAT (Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali), includendo tra le materie di insegnamento la normativa sulla ludopatia di cui alla LR 1/2014. In tal modo si è inteso favorire la responsabilizzazione delle categorie, come gli esercenti, che hanno maggiore possibilità di intercettare i potenziali giocatori patologici.

Con la LR 26/2017, sono state introdotte importanti modifiche alla LR 1/2014. Tra le novità più importanti, sono stati aggiunti nuovi luoghi sensibili quali ad esempio gli istituti di credito e le stazioni ferroviarie; si è ricordata la possibilità per i Comuni di stabilire gli orari di gioco per gli apparecchi; è intervenuta la maggiorazione dell'Irap dello 0,92 per cento per gli esercizi pubblici, commerciali e i circoli privati nei cui locali sono installati apparecchi per il gioco lecito. Importanti indicazioni sono state date rispetto all'accesso ai finanziamenti, benefici e vantaggi economici regionali da parte di esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all'intrattenimento, laddove si stabilisce quale requisito essenziale per l'accesso ai suddetti l'assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito. Rilevanti novità riguardano infine il divieto di pubblicità relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse, nonché il divieto di oscurare le vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi. Inoltre, sempre con LR 26/2017, nelle disposizioni finali e transitorie, si prescrive che le attività già in essere, dovranno provvedere ad adeguarsi alle nuove disposizioni: entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge qualora si tratti di sale da gioco o sale scommesse ed entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge nel caso di qualsiasi altra attività.

Per quanto concerne le informazioni circa l'effetto sulle entrate del bilancio regionale delle variazioni dell'aliquota IRAP a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2018, di cui all'articolo 8 bis della suddetta LR, tenuto conto che la dichiarazione IRAP viene presentata l'anno successivo rispetto al periodo di imposta di riferimento, ossia, in questo caso specifico le dichiarazioni verranno presentate entro il 31 ottobre 2019, le suddette informazioni saranno disponibili all'incirca a partire da metà 2020 e saranno quindi riportate nella prossima Relazione triennale.

Infine, per quanto concerne l'istituzione di un marchio regionale da rilasciare agli esercizi che scelgono di non installare o disinstallano volontariamente tutti gli apparecchi per il gioco lecito, previsto all'art. 5, comma 3 della suddetta Legge, è stato indetto un concorso di idee creativo rivolto alle classi degli istituti scolastici di secondo grado della Regione, volto alla creazione di tale marchio. In data 9 marzo 2018, nell'ambito dell'incontro del Tavolo tecnico gioco d'azzardo patologico, è stato identificato quale vincitore, mediante votazione, il progetto grafico della classe 4 AGC dell'Istituto Tecnico Statale "G. G. Marinoni" di Udine.

In considerazione del fatto che la Legge 9 agosto 2018, n. 96 ha previsto, all'art. 9 – *quinquies*, l'istituzione di un logo identificativo "No Slot", da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta, su proposta dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, definendone le condizioni per il rilascio e la regolamentazione, la Regione è in attesa delle suddette disposizioni al fine di coordinarsi con la normativa nazionale per il rilascio del marchio regionale. Di conseguenza il censimento di informazioni quantitative relative alle attività che hanno ottenuto il marchio regionale non è ancora attuabile.

---

nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili elencati all'art. 2 dell'All. A alla DGR 2332/2014.

<sup>24</sup> In base all'art. 2 bis. della LR 1/2014, "per nuova installazione si intende il collegamento degli apparecchi di cui al comma 1 alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data successiva alla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1, relativa alla determinazione della distanza da luoghi sensibili". In base all'art. 2 ter. sono equiparati alla nuova installazione: a) il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi; b) la stipulazione di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere; c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività.

#### **4. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'Azzardo Patologico**

Il Tavolo si è incontrato periodicamente in questi anni, nell'ottica di consolidare un sistema di attori, pubblici e privati, in grado di garantire un'efficace azione di contrasto e prevenzione del DGA. Il suddetto ha lavorato per offrire risposte omogenee ai problemi riscontrati in materia, mettendo in atto interventi programmatori, secondo una logica di rete e una prospettiva sistemica, grazie alla quale i soggetti - pur mantenendo la propria autonomia - agiscano secondo schemi, regole e finalità condivise.

I referenti del Tavolo hanno puntato sull'opportunità di fare un ragionamento pluriennale sulle azioni, progettando e preventivando azioni che abbiano una continuità nel tempo, sfruttando al meglio tutte le risorse disponibili.

La finalità principale del Tavolo è la tutela delle persone che possano manifestare un disturbo da gioco d'azzardo, soprattutto di quelli che non vengono intercettati dai Servizi. Tale finalità è stata condivisa anche dalle associazioni di categoria, con le quali si è aperto un dibattito, relativamente alla possibilità di portare avanti scelte etiche a fronte del profondo contrasto tra normativa nazionale e normativa regionale. Si è sottolineato, infatti, come la promozione di azioni di contrasto al DGA trovi un ostacolo nella presenza di pressioni amministrative e fiscali, spesso talmente forti sul settore dell'imprenditoria da rendere difficile l'adozione di scelte etiche. In tal senso, si è dibattuto molto sulla possibilità di mettere in campo azioni che favoriscano l'adozione, anche da parte degli esercenti, di scelte alternative di reddito che siano a favore della salute dei cittadini.

Tra gli argomenti maggiormente dibattuti all'interno del Tavolo nel corso di questi anni, vi sono i temi in discussione all'Osservatorio nazionale, nonché l'applicazione della LR 1/2014. In particolare, ci si è confrontati sulle criticità riscontrate nell'applicazione della suddetta legge, coinvolgendo anche la Sportello unico attività produttive (di seguito SUAP) che ha reso chiaro il ruolo dei Comuni e le funzioni di vigilanza e controllo esercitate dalla polizia locale, dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (di seguito AMMS) e dalla Questura. L'Area Welfare, struttura dell'AAS n.2, in collaborazione con il SUAP regionale, ha supportato la Direzione salute nella predisposizione delle risposte a quesiti specifici di Comuni, esercenti, installatori, enti gestori, polizia locale, ecc.

Nel corso del 2017, in particolare, si è posta molta attenzione alle modifiche apportate alla LR 1/2014 attraverso la LR 26/2017, che ha introdotto, come già esplicitato sopra, importanti novità. A seguito delle suddette novità, ci si è confrontati sulle criticità riscontrate nei Comuni all'interno dei quali hanno cominciato ad essere attuate le restrizioni regionali, ribadendo la necessità di corroborare l'azione normativa con una solida azione culturale di informazione e sensibilizzazione.

All'interno del Tavolo, è stata anche approfondita la possibilità di implementare i contatti con gli enti del trasporto pubblico locale e regionale per favorire l'adozione di un codice di autoregolamentazione relativamente agli spazi pubblicitari che riguardano il gioco d'azzardo, così come previsto all'art.5, comma 8 della LR 1/2014. Tale discussione ha portato all'avvio della collaborazione con la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia.

All'interno delle sedute del Tavolo, si sono costruiti i Piani (si veda il paragrafo dedicato) contenenti gli interventi programmatici volti alla prevenzione, cura e contrasto del fenomeno del DGA, mediante una concertazione che ha puntato soprattutto sulla necessità di predisporre azioni secondo una strategia sistemica, utile a valutare e verificare l'efficacia degli interventi nel suo complesso. Periodicamente sono state condivise tutte le azioni realizzate e gli obiettivi/risultati raggiunti, in un'ottica di confronto e miglioramento continuo, con particolare attenzione alle criticità riscontrate nei vari territori.

Gli incontri hanno poi permesso di delineare i percorsi informativi/formativi strutturati a livello regionale dedicati a target specifici (si veda il paragrafo dedicato ai Piani).

Grazie al lavoro portato avanti dal Tavolo, è stata modificata la LR 29/2005 (di cui sopra), favorendo la formazione continua e la responsabilizzazione degli esercenti, inserendo di uno specifico modulo sulla "ludopatia" all'interno dei corsi professionalizzanti per la somministrazione di cibi e bevande (vedasi il quadro normativo regionale).

In linea con la funzione del Tavolo di portare avanti lo studio e il monitoraggio del DGA in ambito regionale, sono stati di volta in volta condivisi i risultati delle ricerche e degli studi realizzati (si veda il paragrafo dedicato ai Piani). I referenti del Tavolo, negli anni, hanno lavorato molto sul miglioramento della comunicazione. In particolare, si è discusso della possibilità di creare una proposta regionale sui poster, previsti dal D.Lgs n. 158 del 13 settembre 2012 (da affiggere nei locali accanto alle *slot-machines*). Sempre nell'ambito della comunicazione si è proposto di avviare una collaborazione con l'ufficio stampa regionale per pianificare delle attività di marketing e comunicazione. Al fine di attuare delle azioni coordinate ed efficaci si è proceduto ad eseguire un censimento del materiale informativo esistente a livello locale e regionale (istituzionale e non).

Infine, nell'ambito dell'aggiornamento delle tematiche in tema di DGA, si sono monitorati e discussi gli esiti delle Conferenze Stato Regioni, soprattutto relativamente alla descrizione delle caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico. In quest'ambito, si è accolta favorevolmente la notizia che il Governo, accogliendo l'emendamento formulato dalle Regioni, ha garantito che in relazione a una maggiore tutela del cittadino, le disposizioni specifiche previste da alcune Regioni, come il Friuli Venezia Giulia, continuino ad esplicare la loro efficacia. Inoltre, si è discusso dell'approvazione delle linee d'azione nazionali in tema di DGA, in termini di riferimento nazionale per la costruzione di standard e di modalità operative condivise.

## 5. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo

Il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo viene svolto in tutti i servizi territoriali delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Il suddetto è organizzato in équipe composte da figure professionali diverse, a seconda del servizio territoriale e a seconda delle risorse disponibili. I percorsi di cura previsti includono generalmente:

- colloqui psicologici e di sostegno sociale;
- gruppi terapeutici all'utenza e ai familiari;
- gruppo di auto aiuto;
- didattiche mensili di educazione sanitaria per giocatori e famigliari;
- partecipazione ad attività di rete;
- progettazione e realizzazione di pieghevole informativo sul gioco;
- partecipazione a seminari, incontri e programmi di prevenzione;
- collaborazione con altri enti e servizi;
- progettazione e implementazione di eventi formativi;
- percorso di visite di follow up.

Le modalità d'accesso ai servizi avvengono attraverso sportelli dedicati o attraverso appuntamenti telefonici. In tutti i servizi per le dipendenze è stato nominato un referente per il gioco d'azzardo (vedasi tabella sottostante).

Tabella 9 – Elenco referenti servizio per il gioco d'azzardo per Azienda sanitaria

AAS - ASUI	Referente
ASUITS	Alessandra Pizzolato, Rosanna Ciarfeo Purich
AAS2	Valentina Vidal (Bassa Friulana), Carlo Benevento (Isontino)
AAS3	Gianni Canzian, Paola Morlacco
ASUIUD	Duilia Zanon
ASS5	Carla Bristot

Fonte: Servizi per le dipendenze regionali

Relativamente all'utenza pervenuta ai servizi, nel 2015 sono stati registrati 406 utenti in carico; nel 2016, 421 utenti in carico; nel 2017, 502 utenti in carico. Confrontando il dato nel triennio 2015-2017, più del 70% di tale utenza risulta essere di genere maschile (più del 72% nel 2015, più del 75% nel 2016 e ben più del 77% nel 2017),

mentre più del 35% dell'utenza riguarda utenti giunti al servizio per la prima volta (il 37,2% nel 2015, il 40,9% nel 2016, il 43,4% nel 2017). Il dato si afferma in costante crescita comparato con i dati degli anni precedenti (anno 2013: 335 utenti, anno 2014: 390 utenti).

Tabella 10 - Utenti servizio dipendenze comportamentali, suddivisi per genere (anno 2015)

SOGGETTI	TOT	SESSO			
		M		F	
<b>Nuovi utenti</b>	<b>151</b>	117	77,5%	34	22,5%
<b>Totale utenti</b>	<b>406</b>	295	72,7%	111	27,3%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 15/01/2016)

Tabella 11 - Utenti servizio dipendenze comportamentali, suddivisi per genere (anno 2016)

SOGGETTI	TOT	SESSO			
		M		F	
<b>Nuovi utenti</b>	<b>172</b>	133	77,3%	39	22,7%
<b>Totale utenti</b>	<b>421</b>	317	75,3%	104	24,7%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 03/01/2017)

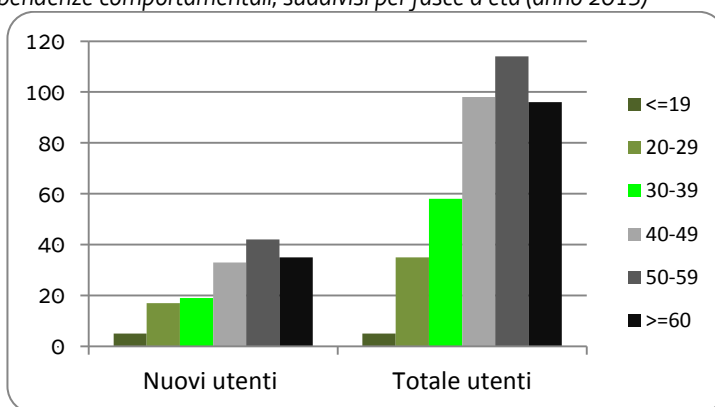
Tabella 12 - Utenti servizio dipendenze comportamentali, suddivisi per genere (anno 2017)

SOGGETTI	TOT	SESSO			
		M		F	
<b>Nuovi utenti</b>	<b>218</b>	176	80,73%	42	19,27%
<b>Totale utenti</b>	<b>502</b>	388	77,29%	114	22,71%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 11/01/2018)

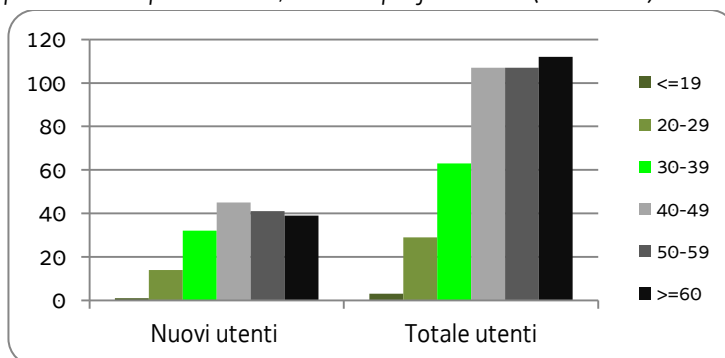
Osservando l'utenza per fasce d'età, si osserva come per il totale degli utenti la fascia di utenti in carico ai servizi regionali più significativa nel triennio 2015-2017 sia quella relativa alle persone ultra quarantenni.

Figura 1 – Utenti servizio dipendenze comportamentali, suddivisi per fasce d'età (anno 2015)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 15/01/2016)

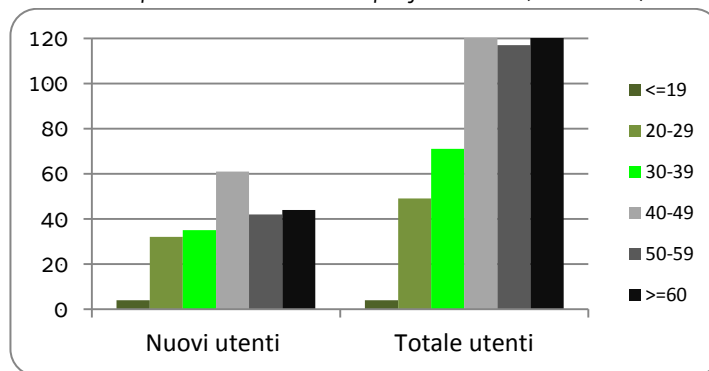
Figura 2 – Utenti servizio dipendenze comportamentali, suddivisi per fasce d'età (anno 2016)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 03/01/2017)



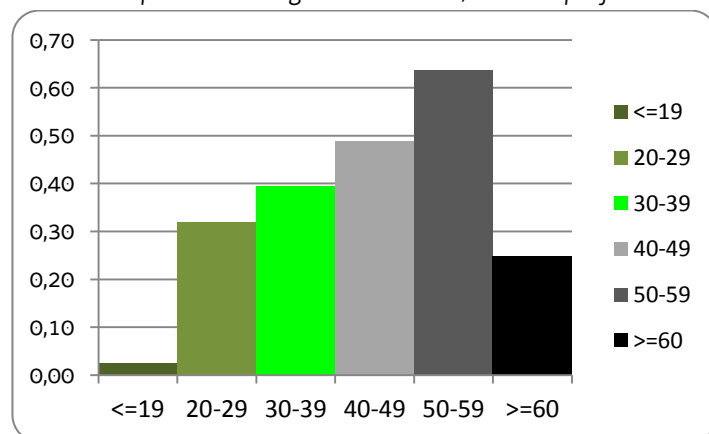
Figura 3 – Utenti servizio dipendenze comportamentali, suddivisi per fasce d'età (anno 2017)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 11/01/2018)

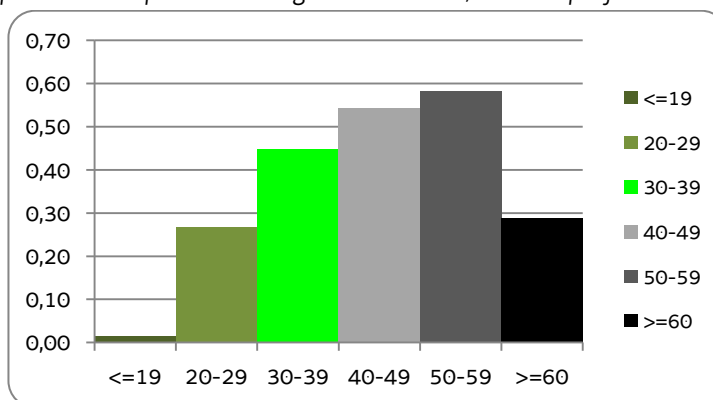
Leggendo i dati in relazione alla popolazione regionale si rileva che in media le persone con problemi di gioco d'azzardo patologico che si sono rivolte ai servizi nel 2015 sono pari a 0,33 ogni 1000 abitanti, 0,50 maschi per 1000 abitanti e 0,18 femmine per 1000 abitanti; nel 2016 sono pari a 0,34 ogni 1000 abitanti, 0,54 maschi per 1000 abitanti e 0,17 femmine per 1000 abitanti; nel 2017 sono pari a 0,41 ogni 1000 abitanti, 0,66 maschi per 1000 abitanti e 0,18 femmine per 1000 abitanti. Nei tre anni, stratificando per fasce d'età il dato standardizzato sulla popolazione regionale, risulta avere una maggiore concentrazione nelle fasce d'età fra i 40 e i 59 anni.

Figura 4 – Utenti servizio dipendenze comportamentali ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età (anno 2015)



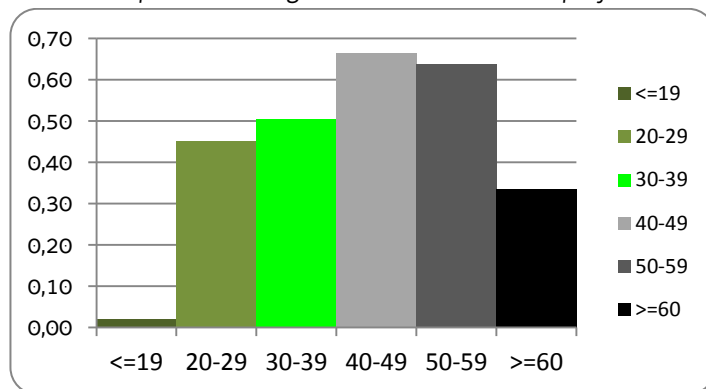
Fonte: mFp5 (estrazione dati il 15/01/2016)

Figura 5 – Utenti servizio dipendenze comportamentali ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età (anno 2016)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 03/01/2017)

Figura 6 – Utenti servizio dipendenze comportamentali ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età (anno 2017)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 11/01/2018)

### 5.1 Utenti con problemi di gioco d'azzardo patologico e dipendenze comportamentali

Tabella 13 - Utenti servizio dipendenze comportamentali suddivisi per fasce d'età (anno 2015)

SOGGETTI	TOT	FASCE DI ETA'					
		<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti</b>	<b>151</b>	5 3,31%	17 11,26%	19 12,58%	33 21,85%	42 27,81%	35 23,18%
<b>Totale utenti</b>	<b>406</b>	5 1,23%	35 8,62%	58 14,29%	98 24,14%	114 28,08%	96 23,65%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 15/01/2016)

Tabella 14 - Utenti servizio dipendenze comportamentali suddivisi per fasce d'età (anno 2016)

SOGGETTI	TOT	FASCE DI ETA'					
		<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti</b>	<b>172</b>	1 0,6%	14 8,1%	32 18,6%	45 26,2%	41 23,8%	39 22,7%
<b>Totale utenti</b>	<b>421</b>	3 0,7%	29 6,9%	63 15,0%	107 25,4%	107 25,4%	112 26,6%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 03/01/2017)

Tabella 15 - Utenti servizio dipendenze comportamentali suddivisi per fasce d'età (anno 2017)

SOGGETTI	TOT	FASCE DI ETA'					
		<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti</b>	<b>218</b>	4 1,8%	32 14,7%	35 16,1%	61 28,0%	42 19,3%	44 20,2%
<b>Totale utenti</b>	<b>502</b>	4 0,8%	49 9,8%	71 14,1%	131 26,1%	117 23,3%	130 25,9%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 11/01/2018)

Tabella 16 - Utenti servizio dipendenze comportamentali rispetto la popolazione regionale ( anno 2015)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>N° utenti x 1.000 ab</b>	<b>0,33</b>	0,50	0,18	0,02	0,32	0,39	0,49	0,64	0,25

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 15/01/2016)

Tabella 17 - Utenti servizio dipendenze comportamentali rispetto la popolazione regionale ( anno 2016)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>N° utenti x 1.000 ab</b>	<b>0,34</b>	0,54	0,17	0,01	0,27	0,45	0,54	0,58	0,29

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 03/01/2017)

Tabella 18 - Utenti servizio dipendenze comportamentali rispetto la popolazione regionale ( anno 2017)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>N° utenti x 1.000 ab</b>	<b>0,41</b>	0,66	0,18	0,02	0,45	0,52	0,68	0,62	0,33

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 11/01/2018)

Tabella 19 – Percentuale nuovi utenti servizio dipendenze comportamentali (anno 2015)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti/tot utenti</b>	<b>37,19%</b>	39,66%	30,63%	100%	49%	33%	34%	37%	36%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 15/01/2016)

Tabella 20 – Percentuale nuovi utenti servizio dipendenze comportamentali (anno 2016)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti/tot utenti</b>	<b>40,86%</b>	41,96%	37,50%	33,33%	48,28%	50,79%	42,06%	38,32%	34,82%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 03/01/2017)

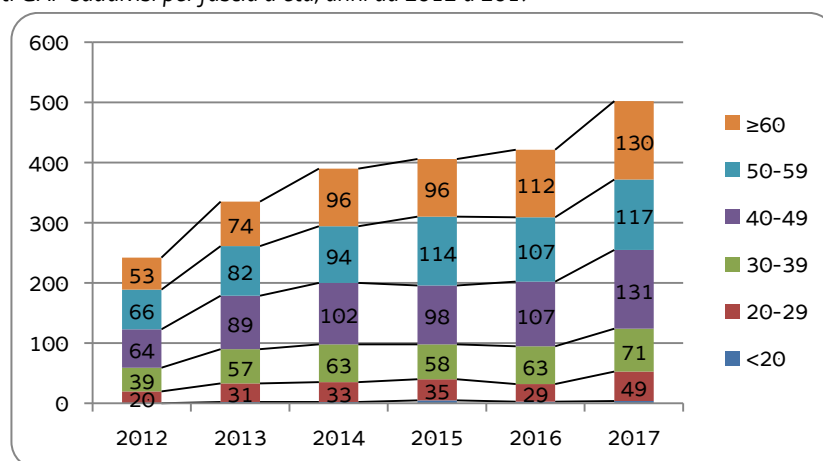
Tabella 21– Percentuale nuovi utenti servizio dipendenze comportamentali (anno 2017)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti/tot utenti</b>	<b>43,43%</b>	45,36%	36,84%	100 %	65,31%	49,30%	46,56%	35,90%	33,85%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 11/01/2018)

Confrontando i dati dell'utenza in carico ai servizi dal 2012 al 2017 si evidenzia un significativo aumento nel corso degli anni.

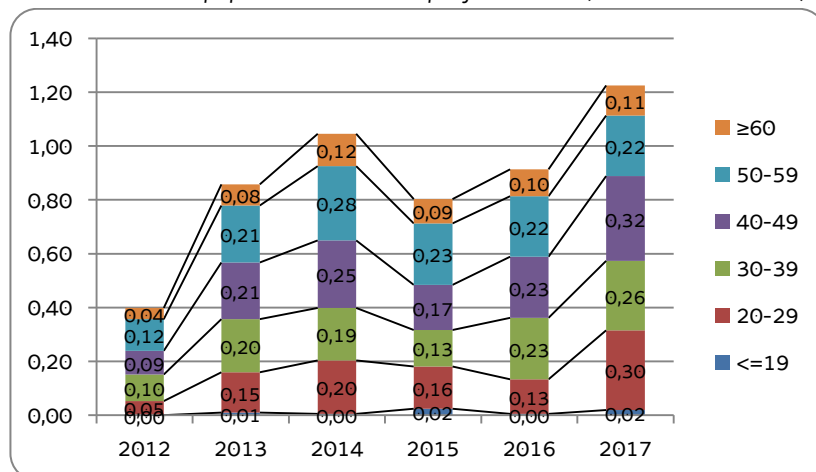
Figura 7 – Totale utenti GAP suddivisi per fascia d'età, anni da 2012 a 2017



Fonte: mFp5

Commisurando i dati dei nuovi utenti con la popolazione è possibile verificare l'incidenza del fenomeno.

Figura 8 – Incidenza nuova utenza GAP su popolazione, suddivisi per fascia d'età (anni da 2012 a 2017)



Fonte: mFp5

## 6. I Piani regionali

Le disposizioni previste dalla LR 1/2014 hanno trovato applicazione concreta mediante l'attuazione di Piani regionali annuali, contenenti una programmazione strutturata di attività volte alla prevenzione, cura e contrasto del fenomeno del disturbo da gioco d'azzardo.

Nello specifico, nel 2015 è stato approvato con DGR n.917 del 15 maggio 2015 il Piano delle attività 2015 (di seguito Piano GAP 2015); nel 2016, al succitato Piano ha fatto seguito il Piano delle attività 2016 (di seguito Piano GAP 2016), approvato con DGR n. 528 del 1 aprile 2016; infine, grazie all'apposito finanziamento stanziato dal Ministero della Salute<sup>25</sup>, ai Piani precedenti ha fatto seguito il Piano operativo 2017 Gioco d'Azzardo patologico (di seguito Piano GAP 2017), approvato con DGR n. 1332 del 17 luglio 2017 e confermato con DGR n. 1645 del 7 settembre 2018.

Tali Piani, predisposti dall'Area promozione salute e prevenzione della Direzione centrale salute regionale, con il supporto della struttura Area Welfare di comunità dell'AAS2 e in raccordo con il Tavolo tecnico regionale sul gioco d'azzardo, hanno previsto azioni di carattere regionale - la cui referenza operativa è in capo alla Direzione salute della Regione - e azioni di carattere territoriale - la cui realizzazione prevede l'impegno diretto di soggetti del Terzo settore presenti sul territorio regionale -, nell'ottica di concorrere alla rimozione delle cause sociali e culturali che possono favorire l'insorgere del DGA, promuovendo una risposta coordinata e continuativa alle persone che manifestano il problema.

In particolare, con riferimento all'articolo 5, comma 2 della LR 1/2014, la Regione ha inteso incoraggiare, in collaborazione con le Aziende sanitarie regionali, interventi di contrasto, prevenzione, riduzione del rischio e cura del DGA, nonché interventi trasversali finalizzati a fornire una risposta etico-culturale al fenomeno.

### 6.1 Azioni di carattere regionale

Le azioni di carattere regionale sono quelle promosse e realizzate dall'Amministrazione regionale in modo uniforme su tutto il territorio. Si tratta di:

- percorsi di formazione specifica, differenziati in base al target, che prevedono attività di informazione, divulgazione, analisi e proposte volte a sviluppare nei partecipanti comportamenti pro-sociali e di messa in rete di competenze e opportunità;

<sup>25</sup> Con Decreto del Ministero della salute del 6 ottobre 2016, è stata ripartita la somma di cinquanta milioni di euro del Fondo per il gioco d'azzardo patologico tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano (ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, "Legge di stabilità 2016", il quale prevede che, al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione

- attività di relazioni pubbliche, comunicazione e marketing promozionale, comprendenti la realizzazione di: prototipi e strumenti di comunicazione fruibili e personalizzabili da tutti i soggetti coinvolti; gestione delle attività di comunicazione istituzionale interna ed esterna; sviluppo di modalità di comunicazione 2.0;
- attività di *program management* comprendenti il monitoraggio e la rendicontazione progettuale e il coordinamento con l'Amministrazione regionale.

Inoltre, grazie ai finanziamenti del Ministero della salute, nell'ultimo anno si sono previste ulteriori azioni volte a:

- rafforzare e supportare la rete di cura e trattamento, prevedendo un supporto ai Servizi per le dipendenze, nell'ottica di potenziare e favorire l'accesso agli interventi di cura e sostegno dedicati alle persone affette da DGA e di favorire l'aumento dell'intercettazione precoce della popolazione con problematiche relative al DGA;
- prevenire e ridurre i disagi e le conseguenze negative per i familiari delle persone con comportamenti di *addiction* e/o dipendenza attiva, mediante l'attivazione di percorsi specifici per i familiari dei giocatori, anche non ancora in carico;
- aumentare i canali di informazione e di accesso per le famiglie e le persone con problemi di DGA, incentivando e potenziando i servizi al cittadino;
- sviluppare le reti naturali territoriali, quale risposta al disagio personale, familiare e sociale provocato dalle problematiche di DGA correlate, incentivando e potenziando i servizi al cittadino, anche tramite la realizzazione di percorsi di accompagnamento, di organizzazione e progettazione di gestione economica familiare, nonché la realizzazione di servizi di tutoraggio economico;
- disporre interventi universali di tipo socio-ambientale, con progetti dedicati alla dismissione degli apparecchi per il "gioco d'azzardo" e per l'incentivazione di attività di gioco finalizzato alla socializzazione, anche tramite il coinvolgimento dei Comuni;
- rafforzare, in accordo con il Programma III: "Salute e sicurezza nelle scuole – Benessere dei giovani del Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 (approvato con DGR n.2365 del 27 novembre 2015), la collaborazione con i referenti di promozione della salute nelle scuole e i direttori dei Servizi per le dipendenze negli interventi educativi, disponendo interventi e percorsi formativi basati sulla trasmissione e lo sviluppo delle *life skills* e della *peer education* nelle scuole;
- incentivare la ricerca scientifica, mediante convenzioni e collaborazioni specifiche con le Università e con istituti di ricerca specializzati, favorendo l'avvio di ricerche anche a sostegno della riconversione dell'offerta di gioco, nell'ottica di favorire iniziative e soluzioni etiche a favore della salute dei cittadini.

## 6.2 Azioni di carattere territoriale

Per quanto riguarda le azioni di carattere territoriale, si tratta di azioni sviluppate dai soggetti del Terzo settore, selezionati attraverso la procedura di co-progettazione, in collaborazione con la propria rete di partner e supporter. Tali azioni sono dedicate allo sviluppo di un'attività innovativa su un determinato territorio locale, in relazione alle seguenti aree di intervento:

- promozione di gruppi di mutuo aiuto e gruppi di mantenimento. La pratica del mutuo aiuto, riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è uno strumento importante per migliorare il benessere della comunità. Si basa sulla mutualità e sul sostegno reciproco attivato fra persone che vivono la stessa problematica. La peculiarità di questa pratica sta nel fatto che ogni persona coinvolta è chiamata ad essere responsabile per sé e per il gruppo, in termini di offerta e di ricezione dell'aiuto. Non sono gruppi terapeutici, ma hanno una valenza terapeutica, in quanto finalizzati all'empowerment personale e sociale;
- promozione di servizi di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale. Lo scopo del servizio di tutoraggio è quello di far recuperare al giocatore un rapporto sano con il denaro. In tal senso, il tutor è una figura competente in materie economiche che aiuta, monitora, indirizza e sostiene il paziente nel ripianare le specifiche difficoltà di carattere economico, la gestione quotidiana del denaro e il risanamento del debito generato dal gioco d'azzardo patologico. Il supporto legale si configura nell'affiancamento dell'utente per la

valutazione delle azioni da intraprendere per affrontare i problemi legali, connessi alle attività di gioco del paziente;

- prevenzione e riduzione dei disagi e delle conseguenze negative per i familiari delle persone con comportamenti di addiction e/o dipendenza attiva in collaborazione con i servizi pubblici del territorio regionale;
- promozione di azioni progettuali volte ad incentivare la riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo sul territorio.

Attraverso le suddette azioni si è inteso coinvolgere in forma diretta e partecipata le forze vive di ciascun territorio, mediante l'instaurazione di partenariati attivi, promuovendo la co-progettazione con il Terzo settore degli interventi di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo.

Tale strategia, nel superare l'approccio alla delega esecutiva dei servizi, ha voluto puntare alla creazione di un rapporto con il Terzo settore fatto di offerta, partecipazione, concertazione e condivisione, finalizzati alla crescita e allo sviluppo della rete dei rapporti sociali e dei vincoli di coesione sociale all'interno del territorio, con beneficio per l'intera collettività locale.

Di seguito si riportano in sintesi tabellare le azioni realizzate negli anni 2015-2017.

Tabella 22– Azioni a contrasto del DGA, realizzate negli anni 2015-2017

<b>Tipo di azione</b>	<b>Attività specifica</b>	<b>target</b>	<b>n.</b>	<b>anno</b>
<b><u>Percorsi di formazione</u></b>	Convegno, <i>“Il Gioco d’Azzardo Patologico e le risposte del territorio”</i>	Professionisti del settore, (MMG/PLS), degli Ambiti sociali; operatori del Terzo settore; docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari; associazioni di categoria e di rappresentanza	1	2015
	Formazione <i>“ Il giocatore d’azzardo patologico e i servizi del territorio”</i>	MMG/PLS, assistenti sociali dei comuni, operatori non specializzati che entrano in contatto con persone con problemi relativi al gioco d’azzardo patologico	2	
	Formazione <i>“Gambling: nuovi bisogni dei pazienti e nuove sfide per i medici. Il ruolo di mmg nell’intercettazione precoce”</i>	MMG/PLS	1	2016
	Formazione <i>“Gioco d’azzardo: risvolti normativi e di salute pubblica”</i>	Esercenti	1	
	Formazione <i>“La riduzione del danno: strategie di intervento in un mondo in evoluzione”</i>	Operatori istituzionali regionali, delle AAS	1	
	Formazione <i>“Gambling: nuovi bisogni dei pazienti e nuove sfide per i medici. Il ruolo di mmg nell’intercettazione precoce”</i>	MMG/PLS	2	2017
	Formazione <i>“Gioco d’azzardo patologico-prevenzione, diagnosi del giocatore e metodo di lavoro nei servizi”</i>	Assistenti sociali dei comuni, operatori non specializzati che entrano in contatto con persone con problemi relativi al gioco d’azzardo patologico	5	
	Formazione <i>“Interventi nelle scuole-un percorso formativo sulla promozione delle life skills”</i>	Referenti del Programma Scuole, operatori dei Dipartimenti di prevenzione, dei Servizi per le dipendenze, dei Dipartimenti di salute mentale, dei Consultori familiari, dei Servizi sociali dei Comuni, del CONI e della UISP	1	
	Formazione <i>“La normativa sulla ludopatia di cui alla LR 1/2014” - corsi professionali organizzati dai CATT FVG e CAT</i>	Richiedenti licenza di somministrazione cibi e bevande	4	
<b><u>Ricerche</u></b>	Indagine a livello regionale inerente il fenomeno del gioco d’azzardo e le sue caratteristiche	Utenti afferenti i Servizi per le dipendenze per problemi legati al gioco d’azzardo	1	2015
	Survey <i>“Il gioco d’azzardo tra gli studenti della Regione Friuli Venezia Giulia”</i>	Studenti della Regione Friuli Venezia Giulia 15 – 19 anni	1	2017

<b><u>Comunicazione e marketing promozionale</u></b>	censimento del materiale informativo		1	2015
	scheda informativa da apporre sulle slot-machines, così come previsto dall'art.7, comma 5 del D.lgs del 13 settembre 2012 n.158	Sale gioco, esercizi commerciali con slot-machines		
	Piano della comunicazione	Popolazione adulta e giovani	1	2017
<b><u>Bandi</u></b>	Co-progettazione, per la promozione di gruppi di mutuo aiuto e di mantenimento, per la promozione di servizi di tutoraggio economico amministrativo e legale, per la prevenzione e riduzione dei disagi e delle conseguenze negative per i famigliari delle persone con DGA e per la promozione di azioni volte ad incentivare la riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo sul territorio.	Terzo settore	5 lotti	2015
	Co-progettazione di interventi finalizzati alla promozione di gruppi di mutuo aiuto e gruppi di mantenimento, per la promozione di servizi di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale, prevenzione e riduzione dei disagi e delle conseguenze negative per i famigliari delle persone con DGA.	Terzo settore	6 lotti	2016
	Co-progettazione di interventi finalizzati alla promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e di mantenimento, alla prevenzione dei comportamenti a rischio, alla promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e legale e alla valorizzazione delle reti naturali.	Terzo settore	7 lotti	2017
	Concorso di idee creativo volto alla creazione di un marchio regionale da rilasciare agli esercizi che scelgono di non installare o disinstallano volontariamente tutti gli apparecchi per il gioco lecito	Classi degli istituti scolastici di secondo grado della Regione	1	
	Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione di progettazioni volte a far dismettere le macchinette per il gioco lecito (AWP e VLT) negli esercizi pubblici e privati e per la promozione di una cultura positiva del gioco nel territorio	Comuni regionali	1	



Di seguito in relazione ai bandi di co-progettazione elencati nella tabella n.22 si descrivono le singole attività progettuali finanziate per le annualità 2015-2017.

#### 6.2.1 Azioni di carattere territoriale 2015

Come previsto dalla DGR n.917 del 15 maggio 2015, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n°2 "Bassa Friulana – Isontina", per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha selezionato cinque soggetti (uno per ogni AAS) con cui ha sviluppato la co-progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo. Le progettualità selezionate hanno riguardato a tre aree:

- AREA PROMOZIONE: promozione di una cultura del gioco quale dimensione positiva di sviluppo e divertimento individuale e sociale; si tratta di azioni inerenti la realizzazione di servizi, strumenti, attività di relazione, utili a promuovere una visione sociale del gioco quale momento educativo e di confronto e a far conoscere i rischi e le problematiche che il gioco d'azzardo, in tutte le sue forme, può comportare rispetto ai diversi target di riferimento;
- AREA PREVENZIONE: prevenzione dei comportamenti a rischio; si tratta di azioni utili a far conoscere e valutare ai target di riferimento le diverse possibili manifestazioni di comportamenti e situazioni che possono comportare, se ignorate, lo sviluppo di problematiche individuali e sociali;
- AREA INFORMAZIONE: informazione e formazione sui temi connessi al gioco d'azzardo patologico; tali attività hanno carattere integrativo rispetto agli interventi realizzati nelle aree della promozione e della prevenzione coordinate con le azioni di carattere regionale già programmate.

Al fine di garantire un'adeguata copertura territoriale è stata prevista la suddivisione delle risorse in n. 5 lotti di gara, corrispondenti agli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie regionali. Di seguito si riportano delle descrizioni sintetiche delle azioni svolte in ciascun territorio regionale.

#### Lotto 1 – Ambito Territoriale ASUITS – Associazione Salusmundi

L'associazione Salusmundi ha strutturato la sua progettualità, dal titolo "Trieste Slot Free", declinandola nell'ambito della promozione e dell'informazione, coinvolgendo come partner del proprio progetto: L'ASUITS, il Dipartimento di Scienza della Vita, l'Università degli Studi di Trieste, l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori, l'ARDISS FVG, MED associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione, l'associazione Etnoblog. Le attività realizzate sono state principalmente di carattere informativo, mediante la realizzazione di due eventi formativi rivolti ai ragazzi (tramite lo strumento della *peer education*) e la produzione del materiale divulgativo correlato. Il tema è stato poi affrontato in altri due eventi di sensibilizzazione, questa volta indirizzati a un pubblico più adulto. A livello di prevenzione è stato avviato uno screening in collaborazione con l'ARDISS presso l'Università degli Studi di Trieste. A completamento di tale progettualità è stato interamente realizzato un sito internet ([www.betmylife.it](http://www.betmylife.it)) e un video sulla tematica in oggetto. La diffusione degli stessi è avvenuta principalmente mediante siti internet e social media dei soggetti partner, eccezion fatta per quanto concerne la pubblicità dei singoli eventi che è stata realizzata grazie a volantini e locandine cartacee. L'associazione, così come previsto dal tavolo di co-progettazione, al fine di condividere la qualità delle informazioni da diffondere e gli strumenti di screening utilizzabili, ha partecipato agli eventi formativi organizzati in collaborazione con i Servizi per le dipendenze regionali.

#### Lotto 2 – Ambito Territoriale AAS n °2 "Bassa friulana – Isontina" – Associazione di promozione sociale Artport

L'associazione Artport ha strutturato la sua progettualità, dal titolo "Azzardo bandito", declinandola nell'ambito della promozione e della prevenzione. I partner del progetto sono stati: UMF Associazione Musicale; Associazione Menti Libere; Comune di Latisana - ente gestore dei Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale di Latisana; Associazione A.noA. Associazione No Azzardo - La nostra Rivincita; S.O.C. "Alcologia e Dipendenze Patologiche" AAS n. 2 "Bassa Friulana- Isontina". Nell'area della promozione è stato realizzato un video di testimonianze di ex giocatori d'azzardo. Sono stati inoltre realizzati degli eventi di promozione di divertimento e di gioco "sano", che hanno visto l'esibizione di gruppi musicali, live painting su slot machine dismesse e l'iniziativa "un selfie contro

l'azzardo". La diffusione e la contestualizzazione del video realizzato, che oltre alle testimonianze di alcuni ex giocatori d'azzardo vanta anche l'intervento della Dott.ssa Vidal, psicologa della SOC Alcologia e Dipendenze Patologiche di Palmanova, sono avvenuti all'interno degli eventi stessi. Tali azioni rientrano nell'accordo delineato nella prima fase co-progettazione, ossia di prendere contatti con altre realtà e referenti istituzionali per valutare la possibilità di estendere ad altre aree del territorio aziendale.

#### Lotto 3 – Ambito Territoriale AAS n. 3 “ Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli” – Cooperativa Sociale Vladimir Hudolin

La Cooperativa Sociale Vladimir Hudolin ha strutturato la sua progettualità, dal titolo “Gioco d'azzardo e problemi alcolcorrelati: una ricerca intervento nei CAT del territorio dell'AAS n.3”, declinandola nell'ambito della prevenzione e dell'informazione. I partner coinvolti sono stati: ACAT Carnica; ACAT Gemonese; ACAT Sandanielese; ACAT Fagagnese; ACAT Codroipese; ACAT Udinese e AAS n. 3 “Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli”. Nell'ambito della prevenzione le attività si sono espresse mediante la distribuzione del materiale informativo (presso le sedi ACAT), la formulazione e la raccolta guidata di questionari legati alla correlazione fumo-alcol-gioco d'azzardo patologico. Per quanto riguarda invece le attività di informazione, sono stati realizzati dei pieghevoli sul gioco d'azzardo e sul fumo. I risultati dell'indagine riportati hanno evidenziato una concomitanza tra la dipendenza da tabacco e la dipendenza da gioco d'azzardo patologico, rappresentando la necessità di proseguire una sensibilizzazione sul tema all'interno delle scuole alcolologiche territoriali di 2° livello. Le attività di sensibilizzazione alla prevenzione e al trattamento dei problemi legati al gioco d'azzardo e al tabagismo, sono proseguite all'interno delle relazioni già instaurate fra il Servizio di Alcologia del Dipartimento delle Dipendenze della AAS n. 3, le varie associazioni ACAT coinvolte, e la cooperativa Hudolin.

#### Lotto 4 – Ambito Territoriale ASUIUD “Friuli Centrale” – Centro Caritas Arcidiocesi

Centro Caritas Arcidiocesi ha strutturato la sua progettualità, dal titolo “ Il territorio in rete per vincere l'azzardo”, declinandola nell'ambito della promozione e dell'informazione. I partner coinvolti sono stati: Ambito Distrettuale del Cividalese 4.3, Ambito Distrettuale Tarcento 4.2, Ambito Distrettuale Udine 4.5, Assessorato allo sport, educazione stili di vita del Comune di Udine, associazione ANTEAS, associazione A.NO.A., associazione A.GI.TA., Coordinamento nazionale di comunità (CNCA), Dipartimento per le dipendenze dell'ASUIUD, Federsanità ANCI FVG, Consulta Provinciale degli Studenti di Udine e Ufficio Scolastico Regionale per l'educazione alla Salute. Sono stati realizzati sei focus group, dalla cui relazione sono emerse le necessità di promuovere incontri periodici tra gli operatori (con l'istituzione di un osservatorio), di formare specificatamente gli operatori e di istituire un call center. Ai focus, come concordato al tavolo di co-progettazione, hanno presenziato i referenti del Dipartimento per le dipendenze dell'ASUIUD che si occupano di gioco d'azzardo patologico e i referenti dell'Area Welfare.

#### Lotto 5 – Ambito Territoriale AAS n°5 “Friuli Occidentale” – Cooperativa Sociale “Il Piccolo Principe”

La cooperativa Il Piccolo Principe ha strutturato la sua progettualità, dal titolo “Giocati il jolly, scommetti sul tuo futuro: c'è sempre un'altra possibilità”, declinandola nell'ambito della prevenzione e dell'informazione. I partner coinvolti sono stati: Comune di Casarsa della Delizia (Ufficio Politiche giovanili - Centro di Aggregazione Giovanile); Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa della Delizia; Libera: associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Sezione del Friuli Venezia Giulia, presidio di Casarsa e S. Vito al Tagliamento – Comune di Zoppola. Nell'ambito delle attività di prevenzione è stato messo in atto un percorso di *peer education* sia in contesti formali (Istituti Superiori) che in centri di aggregazione giovanile (Progetto Giovani), con incontri formativi e creazione di spazi informali. In tali contesti sono stati anche realizzati sette brani musicali (successivamente fatti confluire in un video), scritti ed interpretati dai ragazzi, e due manifesti di prevenzione e informazione sui rischi del GAP. Nell'ambito delle attività di informazione sono state realizzate tre serate informative e una tavola rotonda per educatori che si relazionano con giovani adolescenti, al fine di poter mettere in pratica efficaci azioni di prevenzione. Al termine del progetto è stata realizzata una serata conclusiva, aperta a tutta la cittadinanza, in cui si sono descritte le attività svolte e i ragazzi hanno presentato le canzoni e il manifesto realizzato. Tali azioni

rientrano nell'accordo delineato nella prima fase co-progettazione di ampliare e rafforzare la rete progettuale, coinvolgendo anche altri centri di aggregazione giovanile.

#### 6.2.2 Azioni di carattere territoriale 2016

Dando continuità alle azioni realizzate nel 2015, come previsto dalla DGR n.217 del 28 Aprile 2016, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n°2 "Bassa Friulana – Isontina", per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha indetto un avviso pubblico per la selezione dei soggetti con cui avviare la co-progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo. L'intento perseguito, come per l'anno 2015, è stato quello di instaurare partenariati attivi, coinvolgendo in forma diretta e partecipata le forze vive di ciascun territorio e promuovendo la co-progettazione con il Terzo settore degli interventi di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo. Gli interventi che sono stati disposti sono:

- promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.
- promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale.

Al fine di garantire un'adeguata copertura territoriale, si è previsto, per l'affidamento delle attività progettuali, la suddivisione delle risorse destinate alle azioni di carattere territoriale in 6 lotti di gara, 5 corrispondenti agli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie regionali e 1 relativo all'ambito territoriale regionale.

Di seguito si riportano le descrizioni sintetiche delle azioni svolte in ciascun territorio regionale dai progetti vincitori dei lotti succitati.

#### Lotto 1 – Ambito territoriale ASUITs – Associazione Hyperion e AsTrA

Relativamente al primo lotto, è stata realizzata la progettualità dal titolo "*Ingranaggi per il cambio*", declinata nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto ha visto coinvolte prevalentemente le associazioni Hyperion e AsTrA, in collaborazione con il personale dei Servizi per le dipendenze, che ha coadiuvato nella supervisione delle attività di gruppo. L'esperienza maturata dalle due Associazioni, per quanto concerne l'approccio a temi di salute quali la dipendenza patologica e le problematiche sistemiche-familiari, è stata utilizzata nella tutela della *privacy* e nell'interesse della salute dei cittadini, nel tentativo di costituire percorsi che si affiancassero - senza sovrapposizioni - a quelli del servizio sanitario pubblico dedicato (Servizi per le dipendenze), attraverso incontri periodici di regia sull'andamento delle attività.

Nel concreto, sono stati realizzati dei gruppi di mutuo aiuto per giocatori dimessi dal Servizio per le dipendenze, al fine di proseguire e consolidare il cambiamento dello stile di vita iniziato durante il percorso di stabilizzazione presso il suddetto Servizio. Il progetto ha attribuito, inoltre, massima importanza alla partecipazione dei famigliari al percorso di cura, mediante la realizzazione di incontri tematici e gruppi di discussione per famigliari di giocatori patologici, al fine di valorizzare lo scambio esperienziale, nonché di affrontare alcuni temi cruciali per la conduzione della cura.

#### Lotto 2 – Ambito territoriale AAS n.2 "BASSA Friulana-Isontina – C.I.F. Fvg

Per quanto riguarda il secondo lotto, il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) FVG ha strutturato la propria progettualità, dal titolo "*Essere donne insieme*", declinandola nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Quali partner del progetto sono stati coinvolti principalmente: i Comuni di Palmanova, Medea, Bagnaria Arsa, Gonars, nonché la Caritas.

Le attività realizzate hanno avuto principalmente lo scopo di fornire supporto psicologico, attraverso la creazione di uno sportello e di un gruppo rivolto alle donne con problematiche di gioco d'azzardo e altre dipendenze. Inoltre, è stato portato avanti un progetto educativo, con l'obiettivo di aumentare l'autostima attraverso un percorso

centrato sullo sviluppo delle *life skills*. L'attività di sostegno psicologico è stata promossa anche via *web*, attraverso i siti del C.I.F. e dei Comuni coinvolti nella realizzazione del suddetto progetto.

#### Lotto 2 – Ambito territoriale AAS n.2 “BASSA Friulana-Isontina – Progetto A.No.A

L'associazione A.No.A (Associazione No Azzardo) ha articolato la propria progettualità, dal titolo “*Il gioco delle foto*”, declinandola nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio. Il progetto ha riguardato un intervento di "ricerca-azione partecipata" basato sull'accrescimento delle risorse personali e sociali, mediante l'utilizzo della tecnica documentaria fotografica del *photovoice*. L'impiego della suddetta tecnica - basata sul principio secondo cui "nessuno più di chi vi appartiene è nella condizione migliore per conoscere e comprendere i problemi di un gruppo" – ha risposto all'obiettivo di rafforzare, nei singoli, la consapevolezza sulla propria condizione di malattia, sfruttando l'utilizzo delle immagini.

I partner coinvolti nella realizzazione del progetto sono stati: l'azienda Sanitaria n.2 Bassa-Friulana-Isontina – in particolare i pazienti inseriti nel gruppo di trattamento per gioco d'azzardo patologico della suddetta area -, il gruppo di mutuo aiuto creato dall'associazione A.No.A (composta, oltre che da ex giocatori anche dai familiari che hanno deciso di impegnarsi attivamente sul territorio in azioni di sensibilizzazione e prevenzione) e l'ACLI (Associazione Cristiana lavoratori Italiani) di Fiumicello.

Il progetto ha dato vita a uno sportello d'ascolto, gestito dall'ACLI di Fiumicello, al fine di fornire supporto psicologico e legale a fronte delle richieste legate al gioco d'azzardo patologico.

#### Lotto 3 – Ambito territoriale AAS n.3 “Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli”

Per quanto concerne il terzo lotto, è stata realizzata la progettualità dal titolo “*Colora il tuo tempo – Rete solidale per la prevenzione del GAP*”, declinata nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

I partner coinvolti sono stati: volontari di associazioni, enti, e associazioni di categoria.

Il progetto ha avviato una ricerca-azione – in raccordo con le associazioni in rete –, al fine di individuare le risorse attivabili sul territorio e di realizzare una rete di collaborazioni. E' stato inoltre costituito un gruppo di lavoro finalizzato alla rilevazione del fenomeno GAP attraverso degli incontri *focus group*. Nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio, le attività progettuali hanno fornito agli individui degli strumenti validi per trovare possibili risposte, nonché per promuovere l'adozione di sani stili di vita. L'esperienza progettuale è stata diffusa attraverso il sito [www.betmylife.it](http://www.betmylife.it) e i *social network*.

#### Lotto 4 – Ambito territoriale ASUIUD

All'interno dell'ambito territoriale dell'ASUIUD, è stata realizzata la progettualità dal titolo “*Laboratorio*”, declinata nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il suddetto progetto ha visto coinvolti i seguenti partner: il Dipartimento delle Dipendenze di Udine; la Caritas e il Comune di Udine, l'ambito di Cividale, le associazioni ANTEAS e Aracon; l'ACAT (Associazione Club Alcolisti in Trattamento).

Relativamente alla promozione dei gruppi di mutuo aiuto è stato creato un gruppo che potesse accogliere le persone alla dimissione del trattamento, mediante un percorso finalizzato all'apprendimento di abilità da poter riutilizzare facilmente nella vita quotidiana, nonché al miglioramento dell'autoefficienza e dell'autostima personale. Inoltre, il progetto ha favorito il coinvolgimento attivo dei membri di auto aiuto, attraverso la realizzazione di un laboratorio formativo di 12 incontri, nel quale i suddetti membri si sono messi in gioco. Infine, è stato elaborato un piccolo manuale, da fornire come guida ai membri del summenzionato gruppo di mutuo aiuto.

#### Lotto 5 – Ambito territoriale AAS n.5 “Friuli Occidentale”

All'interno dell'ambito territoriale dell'AAS n.5, è stato realizzato il progetto dal titolo “Attenti al gioco!”, declinato nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio. I partner coinvolti sono stati: le associazioni, i gruppi e gli enti facenti parte dell'Osservatorio Sociale di Casarsa della Delizia, così come quelle del territorio di San Vito al Tagliamento; gli ambiti ed il Servizio per le dipendenze di Pordenone; il Presidio locale di Libera di Casarsa e San Vito “Ilaria Alpi – Milan Hrovatin”; gli Istituti superiori di san Vito al Tagliamento; i Progetti Giovani di Casarsa, Valvasone Arzene-San Martino al Tagliamento, Zoppola e San Vito al Tagliamento.

Le attività realizzate sono state prevalentemente di carattere formativo, mediante l'organizzazione di un ciclo di conferenze e dibattiti sul GAP, nonché di un percorso formativo-informativo rivolto ad adulti e giovani adulti, rappresentanti di associazioni, gruppi, enti pubblici e singoli cittadini. Tali eventi si sono focalizzati sull'analisi del gioco d'azzardo patologico al fine di informare e formare degli adulti consapevoli, capaci di attivarsi all'interno delle associazioni, nei gruppi di appartenenza, nella quotidianità di cui fanno parte, nonché di monitorare i bisogni o segnalare situazioni di forte disagio legate al fenomeno GAP.

Nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio è stato portato avanti un ulteriore percorso formativo-educativo, che ha coinvolto gli studenti di tre Istituti scolastici superiori di secondo grado di San Vito al Tagliamento, dando continuità al progetto dell'anno precedente - portato avanti da alcune scuole e intitolato “*Il lavoro creativo*”. A conclusione dei suddetti eventi, è stata organizzata una serata finale, in modo da favorire lo scambio e il confronto tra i gruppi che hanno partecipato agli eventi formativi.

Infine, il progetto ha dato avvio alla sperimentazione di uno sportello informativo territoriale sul tema GAP e a un gruppo di auto mutuo aiuto.

#### Lotto 6 – Ambito territoriale regionale Fvg

Per quanto riguarda l'ambito territoriale regionale FVG, è stato portato avanti un progetto dal titolo “*Rete contro l'azzardo*”, declinato nell'ambito della promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale. Per la realizzazione del suddetto progetto sono stati coinvolti i seguenti partner: l'associazione Federconsumatori FVG; i Servizi territoriali per le dipendenze; la Cooperativa sociale Duemilano Agenzia Sociale; l'associazione Assostegno.

In termini di tutoraggio amministrativo, sono stati aperti otto sportelli, al fine di fornire assistenza all'utenza in merito ai problemi gioco correlati e di costruire una rete di consulenti legali e non, in grado di far fronte alle problematiche giuridiche che devono affrontare molte delle persone affette da gioco d'azzardo patologico, fornendo in tal modo ausili sia ai familiari che agli stessi amministratori per la gestione del beneficiario.

Nell'ambito della formazione, sono stati realizzati degli incontri pubblici, finalizzati alla formazione degli operatori, nonché alla sensibilizzazione di quei soggetti che devono interfacciarsi maggiormente con le problematiche insorte in capo ai giocatori d'azzardo patologico. Si è cercato, inoltre, di fornire informazione a quei famigliari che spesso non sanno a chi rivolgersi, fornendo in tal modo gli strumenti per poter affrontare la problematica da tutti i punti di vista.

#### *6.2.3 Azioni di carattere territoriale 2017*

Anche nel corso del 2017, con determinazione n. 617 del 05.10.2017, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n°2 “Bassa Friulana – Isontina”, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha indetto un avviso pubblico per la selezione di soggetti con cui sviluppare la co-progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo. In tal senso, si è voluto dare continuità all'intento perseguito negli anni precedenti di instaurare partenariati attivi, coinvolgendo in forma diretta e partecipata le forze vive di ciascun territorio e promuovendo la co-progettazione con il Terzo settore di interventi innovativi e sperimentali di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo. In linea con gli obiettivi del Piano GAP 2017, che

rappresenta la descrizione della strategia regionale in tema di contrasto al gioco d'azzardo e grazie al finanziamento stanziato, gli interventi che sono stati disposti riguardano le seguenti aree:

- Area 1: promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.
- Area 2: promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale.
- Area 3: promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto.

Al fine di garantire un'adeguata copertura territoriale, si è previsto, per l'affidamento delle suddette attività progettuali, la suddivisione delle risorse destinate alle azioni di carattere territoriale in 7 lotti di gara.

Relativamente agli interventi inerenti l'area 1 (promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio), le azioni sono state affidate ai primi 5 lotti, corrispondenti ai territori delle Aziende Sanitarie. I lotti 6 e 7, invece, coprono l'intero ambito territoriale della Regione, e riguardano rispettivamente l'area 2 (promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale) e l'area 3 (promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto).

Di seguito si riportano le descrizioni sintetiche delle azioni avviate in ciascun territorio regionale dai progetti vincitori dei lotti succitati. Si precisa che alcune delle suddette azioni sono ancora in fase di svolgimento.

#### Lotto 1 – Ambito territoriale ASUITs – Associazione di volontariato “Hyperion” onlus in collaborazione con associazione As.Tr.A, Reset Società Cooperativa Sociale Impresa sociale onlus, La Collina Società Cooperativa Sociale onlus Impresa Sociale

Relativamente al primo lotto, è stata avviata la progettualità dal titolo *“Ingranaggi per il cambio 2018”*, declinata nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto intende consolidare le attività intraprese dalle associazioni Hyperion e As.Tr.A, connesse al gruppo di auto mutuo aiuto tenuto da Hyperion, denominato “CANGURO”, al fine di proseguire nella valorizzazione dell'operato dello stesso e nell'ottica di aprire un secondo gruppo di mutuo aiuto per giocatori e familiari.

Il suddetto progetto, realizzato in collaborazione sinergica con l'ASUITs, ha lo scopo migliorare le modalità di risposta al problema del gioco, attraverso il proseguimento ed il consolidamento del cambiamento dello stile di vita iniziato durante il percorso di stabilizzazione presso il Servizio per le dipendenze.

L'associazione As.Tr.A. intende ampliare gli incontri organizzati per i familiari di utenti dimessi e in trattamento, sviluppando tematiche specifiche di rilevanza per la problematica gioco, al fine di sensibilizzare e approfondire la conoscenza di aspetti centrali nella comprensione e cura del GAP. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere l'informazione e la prevenzione dei comportamenti a rischio, il progetto ha previsto un centro diurno e microattività contraddistinte da un approccio trasversale, informale, collaborativo ed esperienziale, anche attraverso la proposta di nuove modalità di comunicazione ai servizi pubblici coinvolti nella prevenzione e nel trattamento del GAP, migliorando i canali di comunicazione in un'ottica proattiva e sostenibile. Tali attività vengono svolte dalle Cooperative Sociali Reset e La Collina.

Infine, il progetto ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro misto, organizzato con una struttura di tipo redazionale, composto da operatori del Servizio per le dipendenze, educatori, esperti di comunicazione e persone aderenti a percorsi terapeutici per la programmazione di tre microattività (La città dell'azzardo, Puntare sull'informazione, Scommettere sul think tank).

#### Lotto 2 – Ambito territoriale AAS n.2 “BASSA Friulana-isontina” – associazione C.I.F. FVG in collaborazione con Centro d'ascolto Caritas di Palmanova

Per quanto riguarda il secondo lotto, il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) FVG ha strutturato la propria progettualità, dal titolo *“Donne coraggiose”*, declinandola nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto prende in esame il target femminile, con lo scopo di promuoverne il benessere nella vita quotidiana, favorendo il riconoscimento delle proprie risorse e capacità e incrementando l'autostima. L'obiettivo è la sensibilizzazione alla problematica del gioco d'azzardo su tutto il territorio di competenza dell'AAS2 tramite attività di consulenza e sostegno a donne con problematiche di dipendenza da gioco d'azzardo o altre dipendenze comportamentali, continuando il lavoro dello sportello dedicato alle donne, svolto dal CIF, in collaborazione con l'AAS2 e il Centro d'ascolto Caritas di Palmanova. Le attività principali previste sono: sportello di sostegno psicologico alle donne per problematiche di gioco d'azzardo patologico; gruppo di sostegno psicologico rivolto a donne con problematiche di gioco d'azzardo patologico e altre dipendenze comportamentali; apertura di uno sportello d'accoglienza e sostegno psicologico a cadenza mensile; pubblicazione dell'opuscolo informativo relativo ai percorsi svolti nell'ambito del progetto; formazione per le volontarie delle associazioni coinvolte e apertura di una linea telefonica di prima accoglienza; workshop sul tema della dipendenza da gioco d'azzardo patologico in un'ottica di genere; questionario di gradimento da somministrare alle donne afferenti allo sportello d'ascolto e al gruppo di sostegno.

Lotto 2 – Ambito territoriale AAS n.2 “BASSA Friulana-Isontina – associazione A.No.A in collaborazione con Associazione ArtPort

L'associazione A.No.A (Associazione No Azzardo) ha articolato la propria progettualità, dal titolo “*La forza del gruppo*”, declinandola nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il suddetto progetto nasce con l'obiettivo di consolidare e potenziare l'attività di auto mutuo aiuto del gruppo A.No.A presente a Palmanova, avviando parallelamente una serie di azioni finalizzate alla nascita di un gruppo di auto mutuo aiuto a Gorizia.

Inoltre, nell'ottica di rinforzare la creazione di contatti tra le persone che seguiranno i gruppi nell'Isontino e nella Bassa Friulana, è previsto l'avvio di un'attività con l'associazione Artport finalizzata ad una progettazione artistico-ricreativa che coinvolga i partecipanti dei gruppi. Le attività principali previste per migliorare la risposta al problema del GAP sono: coordinamento e riunioni di monitoraggio del progetto tra A.No.A., AAS n. 2, associazione Artport ed educatori-facilitatori; incontri di formazione dedicati ai volontari A.No.A. tenuti dal personale dell'AAS2 che si occupa di GAP nelle due sedi di Palmanova e Gorizia; incontri di supervisione a cadenza bimestrale nelle sedi di Palmanova e Gorizia; mantenimento e consolidamento del gruppo A.M.A. già operativo a Palmanova; apertura del gruppo A.M.A. a Gorizia tramite l'invio di persone in dismissione della S.C. Dipendenze; progettazione ed eventuale gruppo A.M.A. nella Bassa Friulana tramite l'invio di persone in dismissione della S.C. Dipendenze; coinvolgimento dei partecipanti dei gruppi A.M.A. per il GAP per le attività artistico-ricreative promosse dall'associazione Artport.

Lotto 3 – Ambito territoriale AAS n.3 “Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli”- “Opera Diocesana Betania” onlus in collaborazione con Centro d'ascolto Caritas di Codroipo, ACAT Carnica, ANTEAS FVG, Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine

L'Opera Diocesana Betania ha promosso la propria progettualità, dal titolo “Comunità in gioco”, declinandola nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio. Il progetto vuole valorizzare l'esperienza dell'Opera Diocesana Betania nella costruzione di reti territoriali solidali nella prevenzione del GAP e nel supporto delle persone colpite da esso, in particolare nell'ambito territoriale dell'AAS n.3 (Distretto della Carnia e Distretto del Codroipese). Attraverso tale progettualità, ci si attende l'avvio di un processo comunitario in cui siano favoriti i percorsi di emersione, presa in carico e supporto per le persone e per le famiglie, le quali potranno impegnarsi a loro volta quali membri attivi delle comunità per la riduzione e il fronteggiamento condiviso del problema da GAP. Le attività principali previste per migliorare la risposta al problema sono: Tavolo territoriale sul Gioco d'azzardo (creazione di 2 gruppi di lavoro); rilevazione della percezione territoriale del GAP (interviste a soggetti significativi del territorio); focus group di

animazione di comunità (2 focus group, uno per territorio, concentrati su una singola comunità locale); azioni di supporto, prevenzione o promozione nate dall'animazione di comunità (azioni progettate dai focus group volte al supporto, all'emersione e alla presa in carico di persone colpite da GAP o alla prevenzione di esso e promozione del gioco positivo); monitoraggio, valutazione e riprogettazione (monitoraggio attraverso schede di valutazione delle singole iniziative e diari di bordo).

#### Lotto 4 – Ambito territoriale ASUIUD “Friuli Centrale”- associazione A.No.A in collaborazione con Fondazione Casa dell’Immacolata e ACAT Udinese

All'interno dell'ambito territoriale dell'ASUIUD, è prevista da parte dell'associazione A.No.A (Associazione No Azzardo), la realizzazione della progettualità dal titolo “Ingranaggi di benessere”, declinata nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio. Il progetto ha lo scopo di attivare gruppi A.M.A. (auto mutuo aiuto) sul territorio udinese, a partire dalle persone dimesse dal servizio terapeutico dell'ASUIUD di Udine e dei loro familiari, attraverso l'esperienza maturata dalle associazioni partecipanti, con l'obiettivo di rafforzare il sostegno alle persone con problema di gioco d'azzardo patologico ed alle loro famiglie dopo la dimissione dal Servizio Sanitario, nonché di diffondere i gruppi A.M.A., quali risorse per il territorio. Le attività principali previste per migliorare la risposta al problema del GAP sono: incontri di supporto da parte degli operatori dell'ASUIUD a sostegno degli operatori delle associazioni coinvolte, presso il Servizio per le dipendenze di Udine, durante il 2018; costituzione di gruppi A.M.A., i cui membri saranno inviati dal Servizio per le Dipendenze alla Fondazione Casa dell'Immacolata; consolidamento delle relazioni tra i membri del gruppo mediante attività collaterali da definire in itinere sulla base delle necessità e degli interessi del gruppo stesso; monitoraggio delle attività svolte mediante conteggio dei partecipanti e report finale; attività di monitoraggio effettuata dall'ACAT presso la Casa dell'Immacolata; divulgazione degli incontri attraverso eventi nei territori e attraverso canali informatici delle associazioni partecipanti.

#### Lotto 5 – Ambito territoriale AAS n.5 “Friuli Occidentale”- cooperativa sociale “Piccolo Principe” in collaborazione con i Comuni di Azzano X, Casarsa della Delizia, S. Giorgio della Richinvelda, Valvasone Arzene, Zoppola; con l'Osservatorio sociale del Comune di Casarsa; con Libera: associazioni, nomi e numeri contro le mafie; con la Fondazione Buon Samaritano

La cooperativa sociale Piccolo Principe, all'interno dell'ambito territoriale dell'AAS5, ha ideato il progetto dal titolo “C'è gioco e gioco!”, declinato nell'ambito della promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto ha come obiettivo l'estensione del raggio d'azione a nuove aree del territorio provinciale, in particolare della zona di Sacile, Maniago, Azzano x, proponendo azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ad adulti e giovani, laddove la tematica non sia stata ancora affrontata. Gli obiettivi principali sono: l'attivazione di nuove collaborazioni e la sperimentazione di modalità alternative di contrasto al DGA (disturbo da gioco d'azzardo); la prevenzione verso i più giovani; l'informazione in collaborazione con le associazioni per gli operatori dei centri di ascolto; il coinvolgimento delle amministrazioni locali per l'ideazione di nuove soluzioni di contrasto al gioco d'azzardo; il confronto con gli esercenti mediante un loro coinvolgimento in percorsi di sensibilizzazione.

A tal fine, le attività principali previste per migliorare la risposta al problema del GAP sono le seguenti: serate informative e momenti di riflessioni rivolti alla comunità nei nuovi territori, con tagli e contenuti diversi che riguardano la parte clinica, la parte socio-relazionale e la parte sulla legalità; incontri formativi-educativi negli istituti superiori (approfondimento sulle *life skills*, valenza educativa e formativa del gioco sano, realizzazione di idee per promuovere il contrasto del GAP tra coetanei, promozione della *peer education*); laboratori informativi ed esperienziali nei centri di aggregazione giovanili e nelle associazioni giovanili; campo esperienziale di impegno e formazione; incontri di confronto e verifica con i rappresentanti delle associazioni collaboranti; incontri di confronto con le amministrazioni locali già collaboranti e possibile mappatura di nuovi territori; attività sperimentali nei territori di Casarsa e San Vito (confronto e sensibilizzazione con gli esercenti al fine di valutare



forme di prevenzione nonché di collaborazione con i servizi per l'individuazione dei soggetti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo); serata evento finale in cui presentare le proposte e le idee nate nei diversi gruppi territoriali di giovani e adulti.

#### Lotto 6 – Ambito territoriale regionale Fvg – associazione Federconsumatori FVG in collaborazione con Codacons FVG

Per quanto riguarda l'ambito territoriale regionale FVG, l'associazione Federconsumatori in collaborazione con Codacons FVG ha proposto un progetto dal titolo "La giustizia in gioco", declinandolo nell'ambito della promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale.

Il progetto risponde all'obiettivo di creare una rete territoriale finalizzata al supporto economico, legale e amministrativo alle persone con problemi di gioco d'azzardo, coinvolgendo tutti i portatori di interesse alla tutela del consumatore nell'ambito delle problematiche legate al GAP. Il progetto inoltre intende dare risposta alle domande sulle modalità di utilizzo della L.3/2012 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", declinando la suddetta nell'ambito delle problematiche legate al gioco d'azzardo.

Le attività principali che si intendono svolgere per migliorare la risposta al problema del GAP sono: seminario dedicato ad avvocati, magistrati, dottori commercialisti, notai, psicologi e medici, operatori allo sportello nonché altri portatori d'interesse, finalizzato ad aprire un dibattito sulle modalità di utilizzo della L.3/2012; avviare un confronto con la magistratura, con l'obiettivo di definire e stendere delle linee guida per la definizione di un piano di risanamento dei debiti; istituire una banca dati all'interno dell'Osservatorio Regionale per le Dipendenze utile a dare visibilità dell'offerta disponibile all'utenza e a orientare professionisti e cittadini verso la scelta delle procedure più utili a rispondere alle problematiche correlate al GAP.

#### Lotto 7 – Ambito territoriale regionale Fvg – associazione "Le Buone pratiche" onlus in collaborazione con ACLI Fiumicello e Associazione Hyperion

Nell'ambito del lotto 7, l'associazione "Le Buone pratiche Onlus" ha presentato il progetto dal titolo "Reti proattive/giochi in rete", declinato nell'ambito della promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto. Il progetto intende offrire una rete naturale di supporto, integrativa e/o vicariante rispetto a quella familiare sfruttando le risorse già esistenti nella comunità locale.

A tal fine, il suddetto progetto vuole valorizzare le potenzialità di una microarea già operante a Trieste, nonché quelle della rete dell'associazione ACLI presente nella Bassa friulana, sfruttando quanto già esistente allo scopo di migliorare la conoscenza del fenomeno GAP e di agevolare l'emersione del fenomeno.

Nell'ambito della microarea, con l'obiettivo di favorire la richiesta d'aiuto e far emergere i bisogni sommersi, sono state previste attività volte a sperimentare un modello innovativo, esportabile anche in altre realtà, costruendo un set di indicatori di efficacia atti a misurare l'impatto anche in situazioni differenti. A tale scopo, sono stati individuati un facilitatore ed un operatore di Hyperion, con il compito di riconoscere, nei luoghi significativi del territorio, abitanti e operatori a contatto con le persone problematiche. Da parte dell'ACLI è stato attivato un servizio di "Sportello di Ascolto per il contrasto al GAP", con previsione di interventi di sensibilizzazione sull'utilizzo dei giochi storici nella scuola dell'infanzia, finalizzati all'interazione generazionale e di gruppo. Le attività principali previste dal progetto sono: co-progettazione e coordinamento delle attività realizzate in partnership; costituzione del gruppo di progetto; attività amministrative di monitoraggio; partecipazione alla formazione regionale e promozione nei confronti del partner; elaborazione dei dati raccolti e loro divulgazione; individuazione di un set di indicatori di efficacia misurabili in modo da poter certificare il percorso attuato come "buona pratica" sostenibile e replicabile in territori diversi da quelli della sperimentazione.

#### Buone pratiche

Per quanto riguarda la valorizzazione delle buone pratiche, si è sottolineato come il Tavolo tecnico regionale sul gioco d'azzardo patologico abbia fra le sue finalità tale obiettivo; il Tavolo è infatti composto da professionisti esperti in materia del Servizio sanitario regionale e da tutti i portatori di interesse che operano negli ambiti e per le finalità della LR 1/2014.

Di seguito riportiamo, in sintesi, alcune tra le più significative buone pratiche registrate al di fuori dei progetti finanziati dalla regione e rese note al Tavolo tecnico.

Nell'ambito della sensibilizzazione e informazione sui pericoli del gioco d'azzardo, l'ufficio politiche giovanili del Comune di Casarsa della Delizia ha sostenuto una progettualità dal titolo "Giocati il jolly, scommetti sul tuo futuro: c'è sempre un'altra possibilità", ideato dalla cooperativa sociale Il Piccolo Principe grazie a un contributo della Regione, in coprogettazione con l'Azienda sanitaria. Al progetto hanno aderito anche i Comuni di Zoppola e Morsano, l'associazione Libera di Casarsa-San Vito al Tagliamento e alcune scuole. Il progetto è nato dall'idea di proporre un percorso sperimentale per la prevenzione e di predisporre piani di intervento specifici, a fronte della consapevolezza della diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo sul territorio, soprattutto tra i più giovani. A tal proposito alcuni insegnanti hanno segnalato che, in ogni classe delle superiori, almeno un alunno si è avvicinato con regolarità al gioco delle scommesse. Il progetto è stato articolato in una parte formativa-informativa - mediante incontri rivolti a educatori, insegnanti, operatori che lavorano a contatto con i giovani - e in un percorso educativo-creativo, rivolto ai ragazzi degli ultimi anni delle superiori e intitolato "Tana libera tutti" - finalizzato a una conoscenza critica del gioco d'azzardo e alla realizzazione di testi musicali, video e slogan attinenti al tema.

Sempre nel comune di Casarsa il 13 luglio è stata organizzata una Flashmob "No-Slot", per sostenere chi dice no al gioco d'azzardo. L'iniziativa, ripetutasi una seconda volta il 26 ottobre, è stata promossa dal presidio di Libera di San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia e ha previsto un giro in bicicletta per la città, ripercorrendo le quattro tappe corrispondenti ai bar Slot-free, che hanno deciso di togliere dai loro spazi le slot machine. Inoltre, le città di San Vito e Casarsa sono state mappate, distinguendo i locali che ospitano o meno le slot al loro interno. Monsignor Dario Roncadin, referente del presidio Libera, ha sottolineato che l'evento è finalizzato a dare un piccolo riconoscimento agli esercenti che hanno fatto una scelta etica, togliendo le slot dai locali. Tale iniziativa è nata dalla volontà di dare continuità al percorso per il contrasto al gioco d'azzardo, iniziato l'anno precedente con una conferenza per sensibilizzare i cittadini in merito al suddetto tema, il quale aveva avuto un riscontro molto positivo. A seguito della conferenza, infatti, alcuni cittadini si sono rivolti al Servizio per le dipendenze per farsi aiutare a uscire dalla dipendenza dal gioco d'azzardo.

Le buone prassi sono state declinate anche nell'ambito di singoli eventi informativi o di cicli di incontri specifici sul GAP. Tra le più significative, il Cnca (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) Fvg, in collaborazione con l'associazione Arci, ha organizzato un evento sul GAP, attraverso spunti e riflessioni, finalizzati alla conoscenza del fenomeno in Italia e in Regione. Il convegno ha avuto luogo venerdì 18 marzo 2016 a Trieste e si è rivolto non solo a tutti gli educatori, gli operatori di comunità e i volontari, ma anche a tutti i cittadini.

Inoltre, domenica 15 maggio 2016, a Campoformido, si è tenuto un evento finalizzato alla presentazione della ricerca sperimentale "Terapia di gruppo con Giocatori d'Azzardo e familiari: risultati a tre anni di trattamento a Campoformido". L'appuntamento è stato organizzato dall'A.GIT.A. (Associazione degli ex Giocatori d'Azzardo e delle loro famiglie) di Campoformido, con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine e del Comune di Campoformido; l'evento è stato sostenuto anche da altri soggetti quali: l'Ordine degli Psicologi del FVG, la Caritas Diocesana di Udine e la Consulta Nazionale Antiusura.

**Aggiornamento sul fenomeno gioco d'azzardo in Friuli Venezia Giulia - Anno 2018**

In continuità con la rendicontazione delle azioni realizzate nel triennio 2015-2017, la presente appendice intende offrire un'integrazione alla succitata Relazione, di cui costituisce parte integrante, riportando le azioni realizzate nel corso del 2018 grazie all'attuazione del Piano operativo regionale 2017 Gioco d'azzardo patologico (DGR 1332/2017 e DGR 1645/2018).

Nell'ottica di proporre un quadro esaustivo, la Relazione si avvale dei dati più recenti relativi all'utenza pervenuta ai Servizi pubblici per le dipendenze per problematiche di disturbo da gioco d'azzardo (di seguito DGA) e riporta l'aggiornamento al 2018 del lavoro realizzato sia dall'Osservatorio nazionale per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave sia del Tavolo tecnico regionale Gioco d'azzardo patologico. Nel presente documento si rileva inoltre lo stato di applicazione della LR 1/2014 da parte dei Comuni, con riferimento specifico allo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni previste dalla suddetta legge nell'ambito dei vari Comuni.

Attraverso il quadro delineato si intende fornire informazioni aggiornate, al fine di catalizzare una lettura condivisa del fenomeno in oggetto, nonché di promuovere risposte coordinate e in rete tra i vari attori che a vario titolo si occupano del fenomeno.

**1. Interventi nazionali a contrasto del gioco d'azzardo**

Al fine di contrastare il fenomeno, molti sono stati gli interventi legislativi e programmatori nazionali e regionali. Di seguito si riportano gli interventi più recenti, realizzati nel corso del 2018.

Nello specifico, con la Legge 9 agosto 2018, n. 96 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", sono state disposte, al Capo III, importanti misure per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo. Tra le misure più importanti, è stato sancito il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro e si è stabilita la presenza di misure a tutela dei minori. Inoltre si è disposta l'apposizione di formule di avvertimento relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo sui tagliandi delle lotterie, nonché di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite in denaro, sugli apparecchi da intrattenimento e nelle aree e nei locali dove questi vengono installati.

Inoltre, in ottemperanza alla succitata legge e al decreto del Ministero della Salute 18 settembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2018, n. 254, recante "Contenuto del testo e le caratteristiche grafiche delle avvertenze relative ai rischi connessi al gioco d'azzardo da riportare sui tagliandi delle lotterie istantanee", è stata pubblicata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la determinazione direttoriale per la ristampa di nuovi biglietti della lotteria istantanea denominata "Nuovo Doppia Sfida". Sul tagliando sono state inserite le avvertenze relative ai rischi connessi al gioco.

**2. Osservatorio Nazionale**

In linea con quanto realizzato negli anni precedenti, l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, si è fatto promotore di azioni e buone pratiche, basandosi su uno studio approfondito delle conoscenze scientifiche in materia, attraverso un approccio interdisciplinare, volto a individuare gli strumenti attuabili che abbiano già un supporto di verifica sperimentale.

Nello specifico, nel corso del 2018 si è lavorato molto sulla rimodulazione e sul miglioramento dei vari piani regionali relativi al contrasto del gioco d'azzardo, alla luce delle criticità e delle osservazioni emerse nel corso del 2017, ribadendo il ruolo dell'Osservatorio nello svolgere le funzioni di monitoraggio e di analisi dello stato di

attuazione dei suddetti. In via generale si è convenuto sull'importanza di una verifica dei piani non solo sotto il profilo finanziario economico, ma soprattutto alla luce della conformità ai nuovi LEA.

Per quanto motivo, in un'ottica di miglioramento continuo, si è dibattuto sui criteri di valutazione dei Piani, al fine di conferire congruità a fronte delle varie disomogeneità riscontrate. In particolare ci si è confrontati sui criteri da utilizzare per l'assegnazione delle risorse 2018, puntando sulla necessità che questi siano indicati dall'Osservatorio e che siano qualitativi e non quantitativi.

Il lavoro dell'Osservatorio non si è limitato all'analisi dei Piani, ma ha riguardato un'attenzione alle problematiche di salute pubblica, si è stabilita infatti l'importanza di lavorare per trovare risposte organiche e strutturate, a fronte dell'organizzazione disomogenea dei vari servizi dedicati in Italia. Si è riflettuto inoltre sull'urgenza di raggiungere conoscenze sempre più specifiche per far fronte alle nuove forme di dipendenza, aggiungendo alle conoscenze prettamente mediche anche quelle di carattere sociale e legale.

In un'ottica di attenzione e monitoraggio continuo del DGA, si è proceduto ad illustrare il progetto svolto dall'ISS (Istituto Superiore di Sanità) riguardo il gioco d'azzardo in Italia, analizzandone le varie azioni e obiettivi. L'illustrazione del progetto ha rappresentato l'occasione per un confronto sulle metodologie, le modalità e gli strumenti con cui condurre le ricerche epidemiologiche e scientifiche, con un'attenzione particolare alla necessità di accompagnare sempre queste ultime da una riflessione etica. I risultati del progetto sono stati presentati durante il convegno nazionale tenutosi a Roma, presso l'ISS, il 18 ottobre 2018.

Oggetto di discussione è stato il divieto di pubblicità sul gioco, introdotto dalla suddetta legge 96/2018, in linea con gli indirizzi forniti dall'Osservatorio. Prima della conversione in legge, l'Osservatorio si è confrontato sul miglioramento del divieto, tenendo conto della presenza sempre maggiore di piattaforme internet che invitano i giocatori ad entrare. Il tema del gioco online rimane una sfida da affrontare e richiede strategie innovative da mettere in campo.

### **3. Applicazione della LR da parte dei Comuni**

Nel 2018, al fine di valutare l'effettiva applicazione della legge, la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia ha chiesto ai Comuni, mediante PEC prot. n. 710/P del 15/01/2018, informazione circa lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni della LR 1/2014 relativamente alle competenze riservate ai Comuni (art. 6, commi 10, 12, 18, 19, 20).

Nello specifico si è fatto riferimento alla predisposizione e pubblicazione di un elenco dei luoghi sensibili presenti nei territori di competenza di ciascun Comune; alla prescrizione degli orari di apertura delle sale da gioco e degli orari di funzionamento degli apparecchi per il gioco lecito installati negli esercizi commerciali; all'applicazione del divieto di attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse, nonché del divieto di oscuramento delle vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito; all'applicazione del divieto di utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito ai minori di diciotto anni; all'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto delle disposizioni della suddetta norma.

Su 215 Comuni, i Comuni rispondenti sono stati 73 (52 nella Provincia di Udine, 2 nella Provincia di Trieste, 11 nella Provincia di Gorizia e 8 nella Provincia di Pordenone). Unendo le informazioni dei Comuni rispondenti via PEC alla Direzione salute alle informazioni ottenute direttamente dai siti istituzionali dei Comuni è emerso che:

- 63 Comuni hanno predisposto un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio;
- 27 Comuni hanno attuato una prescrizione degli orari di apertura delle sale da gioco e del funzionamento delle apparecchiature per il gioco lecito;
- 3 Comuni hanno applicato sanzioni amministrative (6 verbali di illecito amministrativo nel Comune di Gemona, 1 verbale di accertamento nel Comune di Casarsa della Delizia, 1 sanzione di € 5000 nel Comune di Paularo).

Di seguito si rappresentano 4 tabelle sintetiche dell'esito di tale indagine del territorio.

Tabella 1 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Udine

COMUNE	ORARI FUNZIONAMENTO	LUOGHI SENSIBILI
<b>Aiello del Friuli</b>	NO	SI
<b>Amaro</b>	NO	SI
<b>Ampezzo</b>	SI	SI
<b>Aquileia</b>	NO	SI
<b>Arta Terme</b>	SI	SI
<b>Artegna</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Attimis</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Bagnaria Arsa</b>	NO	SI
<b>Basiliano</b>	NO	NO
<b>Bertiolo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Bicinicco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Bordano</b>	NO	SI
<b>Buja</b>	NO	NO
<b>Buttrio</b>	NO	SI
<b>Camino al Tagliamento</b>	NO	SI
<b>Campoformido</b>	NO	NO
<b>Campolongo Tapogliano</b>	NO	SI
<b>Carlino</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cassacco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Castions di Strada</b>	NO	SI
<b>Cavazzo Carnico</b>	NO	SI
<b>Cercivento</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cervignano del Friuli</b>	NO	SI
<b>Chiopris-Viscone</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Chiusaforte</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cividale del Friuli</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Codroipo</b>	NO	SI
<b>Colloredo di Monte Albano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Comeglians</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Corno di Rosazzo</b>	NO	NO
<b>Coseano</b>	NO	NO
<b>Dignano</b>	NO	NO
<b>Dogna</b>	NO	NO
<b>Drenchia</b>	NO	SI
<b>Enemonzo</b>	SI	SI
<b>Faedis</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Fagagna</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Fiumicello Villa Vicentina</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Flaibano</b>	NON NOTO	NO
<b>Forgaria nel Friuli</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Forni Avoltri</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Forni di Sopra</b>	NON NOTO	SI
<b>Forni di Sotto</b>	NO	NO
<b>Gemona del Friuli</b>	SI	SI
<b>Gonars</b>	NO	NO
<b>Grimacco</b>	NO	NO
<b>Latisana</b>	NO	NO
<b>Lauco</b>	NON NOTO	SI
<b>Lestizza</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Lignano Sabbiadoro</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Lusevera</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Magnano in Riviera</b>	NON NOTO	NON NOTO

<b>Majano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Malborghetto Valbruna</b>	NON NOTO	SI
<b>Manzano</b>	NON NOTO	SI
<b>Marano Lagunare</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Martignacco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Mereto di Tomba</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Moggio Udinese</b>	NO	SI
<b>Moimacco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Montenars</b>	NO	NO
<b>Mortegliano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Moruzzo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Muzzana del Turgnano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Nimis</b>	NO	SI
<b>Osoppo</b>	NO	NO
<b>Ovaro</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pagnacco</b>	NO	SI
<b>Palazzolo dello Stella</b>	NON NOTO	SI
<b>Palmanova</b>	NO	SI
<b>Paluzza</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pasian di Prato</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Paularo</b>	NON NOTO	SI
<b>Pavia di Udine</b>	NON NOTO	SI
<b>Pocenia</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pontebba</b>	NO	SI
<b>Porpetto</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Povoletto</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pozzuolo del Friuli</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pradamano</b>	SI	SI
<b>Prato Carnico</b>	SI	SI
<b>Precenicco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Premariacco</b>	NO	SI
<b>Preone</b>	SI	SI
<b>Prepotto</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pulfero</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Ragogna</b>	NO	NO
<b>Ravaschetto</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Raveo</b>	NO	SI
<b>Reana del Rojale</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Remanzacco</b>	NO	SI
<b>Resia</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Resiutta</b>	NO	NO
<b>Rigolato</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Rive d'Arcano</b>	NO	NO
<b>Rivignano Teor</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Ronchis</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Ruda</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Daniele del Friuli</b>	NO	NO
<b>San Giorgio di Nogaro</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Giovanni al Natisone</b>	NON NOTO	SI
<b>San Leonardo</b>	NO	SI
<b>San Pietro al Natisone</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Vito al Torre</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Vito di Fagagna</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Santa Maria la Longa</b>	NON NOTO	SI
<b>Sappada</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Sauris</b>	SI	SI
<b>Savogna</b>	SI	SI

<b>Sedegliano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Socchieve</b>	SI	SI
<b>Stregna</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Sutrio</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Taipana</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Talmassons</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Tarcento</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Tarvisio</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Tavagnacco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Terzo d'Aquileia</b>	NO	SI
<b>Tolmezzo</b>	SI	SI
<b>Torreano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Torviscosa</b>	NO	NO
<b>Trasaghis</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Treppo Grande</b>	NO	NO
<b>Treppo Ligosullo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Tricesimo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Trivignano Udinese</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Udine</b>	NO	NO
<b>Varmo</b>	NO	SI
<b>Venezze</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Verzegnis</b>	NO	SI
<b>Villa Santina</b>	NO	SI
<b>Visco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Zuglio</b>	NON NOTO	NON NOTO

Tabella 2 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Trieste

<b>COMUNE</b>	<b>ORARI FUNZIONAMENTO</b>	<b>LUOGHI SENSIBILI</b>
<b>Duino-Aurisina</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Monrupino</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Muggia</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Dorligo della Valle - Dolina</b>	NO	SI
<b>Sgonico</b>	NO	NO
<b>Trieste</b>	NON NOTO	NON NOTO

Tabella 3 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Gorizia

<b>COMUNE</b>	<b>ORARI FUNZIONAMENTO</b>	<b>LUOGHI SENSIBILI</b>
<b>Capriva del Friuli</b>	NO	NO
<b>Cormons</b>	NO	SI
<b>Doberdò del Lago</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Dolegna del Collio</b>	NO	SI
<b>Farra d'Isonzo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Fogliano Redipuglia</b>	NO	NO
<b>Gorizia</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Gradisca d'Isonzo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Grado</b>	NO	SI
<b>Mariano del Friuli</b>	NO	SI
<b>Medea</b>	NO	NO
<b>Monfalcone</b>	NO	NO
<b>Moraro</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Mossa</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Romans d'Isonzo</b>	NO	NO
<b>Ronchi dei Legionari</b>	SI	SI
<b>Sagrado</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Canzian d'Isonzo</b>	SI	SI

<b>San Floriano del Collio</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Lorenzo Isontino</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Pier d'Isonzo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Savogna d'Isonzo</b>	SI	SI
<b>Staranzano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Turriaco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Villesse</b>	NO	SI

Tabella 4 - Ricognizione stato applicazione LR 1/2014 sulle prescrizioni rivolte ai Comuni - Provincia di Pordenone

<b>COMUNE</b>	<b>ORARI FUNZIONAMENTO</b>	<b>LUOGHI SENSIBILI</b>
<b>Andreis</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Arba</b>	SI	NO
<b>Aviano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Azzano Decimo</b>	SI	SI
<b>Barcis</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Brugnera</b>	NO	NO
<b>Budoia</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Caneva</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Casarsa della Delizia</b>	SI	NO
<b>Castelnovo del Friuli</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cavasso Nuovo</b>	SI	NO
<b>Chions</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cimolais</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Claut</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Clauzetto</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cordenons</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Cordovado</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Erto e Casso</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Fanna</b>	SI	NO
<b>Fiume Veneto</b>	SI	SI
<b>Fontanafredda</b>	NON NOTO	SI
<b>Frisanco</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Maniago</b>	SI	SI
<b>Meduno</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Montebelluna</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Morsano al Tagliamento</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pasiano di Pordenone</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Pinzano al Tagliamento</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Polcenigo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Porcia</b>	SI	NO
<b>Pordenone</b>	SI	SI
<b>Prata di Pordenone</b>	SI	SI
<b>Pravissini</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Roveredo in Piano</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Sacile</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Giorgio della Richinvelda</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Martino al Tagliamento</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>San Quirino</b>	SI	SI
<b>San Vito al Tagliamento</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Sequals</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Sesto al Reghena</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Spilimbergo</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Tramonti di Sopra</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Tramonti di Sotto</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Travesio</b>	NON NOTO	NON NOTO



<b>Vajont</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Valvasone Arzene</b>	SI	SI
<b>Vito d'Asio</b>	NON NOTO	NON NOTO
<b>Vivaro</b>	SI	NO
<b>Zoppola</b>	NON NOTO	NON NOTO

#### **4. Il Tavolo Tecnico Regionale Gioco d'Azzardo Patologico**

Nel corso del 2018 ci sono stati due incontri, tenutisi rispettivamente a marzo e a ottobre.

Oggetto di confronto sono state le azioni del Piano operativo regionale 2017 gioco d'azzardo patologico (di seguito Piano GAP), attraverso il monitoraggio degli interventi realizzati, con particolare attenzione alle criticità riscontrate nei vari territori. Molta importanza si è data alla condivisione delle varie formazioni, nell'ottica di fornire strumenti sempre più specifici e aggiornati, in grado di far fronte alla problematica del DGA.

Allo stesso tempo si è cominciato a ragionare sulle azioni da programmare per la stesura del prossimo piano, riflettendo insieme sulle strategie da mettere in campo. In particolare, si è convenuto sull'importanza di investire sui giovani, quale target a rischio elevato, condividendo l'opportunità di rafforzare la collaborazione con i referenti di promozione della salute nelle scuole e i Direttori dei Servizi per le dipendenze negli interventi educativi che si intende promuovere nei diversi setting scolastici. Alla luce delle sfide odierne, ci si è proposti di puntare sullo sviluppo di una cultura digitale, in modo da agire in termini preventivi, e di approfondire nuove modalità e nuovi linguaggi con cui intercettare i più giovani. Si è inoltre ribadita l'urgenza di agire sempre più tempestivamente e in maniera strutturata, anche attraverso un lavoro di coinvolgimento diretto delle famiglie.

Quale altra strategia, si è deciso di puntare sul coinvolgimento delle reti di impresa per la realizzazione di progetti nell'ambito del DGA al fine di incrementare la capacità innovativa nel contrasto al fenomeno, anche tramite il coinvolgimento delle imprese, a sostegno di percorsi e interventi capaci di incidere concretamente nelle realtà territoriali.

Inoltre, al fine di rafforzare gli strumenti di contrasto del DGA, si è parlato molto del tema dell'amministrazione di sostegno e dell'applicazione della L 3/2012, nell'ottica di costruire delle sinergie che portino al consolidamento di una rete territoriale finalizzata al supporto economico, legale e amministrativo delle persone con DGA.

Tra i dibattiti emersi, la presenza delle associazioni di categoria al Tavolo ha rappresentato un momento di confronto importante, nell'ottica di trovare una mediazione e soluzioni condivise, partendo dal presupposto che lo scopo del Tavolo è affrontare il problema in modo olistico, dando spazio a tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nel tema del gioco d'azzardo. Nel ribadire che il principale obiettivo del Tavolo è la tutela delle persone che possono manifestare un disturbo da gioco d'azzardo, soprattutto di quelle che non vengono intercettate dai Servizi, il Tavolo ha condiviso l'importanza di lavorare per supportare la riconversione dell'offerta di gioco, al fine di tutelare anche gli esercenti, favorendo scelte a vantaggio della salute di tutti i cittadini. Ci si è quindi riproposti di approfondire il dibattito, già avviato negli anni precedenti, inerente la possibilità da parte degli esercenti di attuare scelte alternative di reddito, anche grazie a una rete di collaborazioni all'interno del Tavolo.

In linea con le finalità della LR 1/2014, il Tavolo si è mantenuto aggiornato rispetto allo stato di applicazione, da parte dei Comuni, delle prescrizioni previste dalla suddetta legge.

Infine, nel partecipare attivamente alle azioni programmate nel suddetto Piano GAP, il Tavolo durante la seduta di marzo ha valutato i progetti relativi al bando del concorso di idee creativo (di cui al paragrafo dedicato), rivolto alle classi degli istituti scolastici di secondo grado della Regione Friuli Venezia Giulia, volto alla creazione di un marchio regionale da rilasciare agli esercizi pubblici, commerciali, ai circoli privati e ad altri luoghi deputati all'intrattenimento, che scelgono di non installare o disinstallano volontariamente tutti gli apparecchi per il gioco lecito.

#### **5. I Servizi sanitari regionali per il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo**

Anche nel 2018 il trattamento del disturbo da gioco d'azzardo viene svolto in tutti i servizi territoriali del Friuli Venezia Giulia.

Relativamente all'utenza pervenuta ai servizi, nel 2018 sono stati registrati 577 utenti in carico con problematica di disturbo da gioco d'azzardo (DGA). Come evidenziato nella tabella sottostante, più del 76% di tale utenza risulta essere di genere maschile e ben il 38,82% dell'utenza totale riguarda utenti giunti al servizio per la prima volta. Il dato si afferma in costante crescita comparato con i dati degli anni precedenti (anno 2013 335 utenti, anno 2014 390 utenti, anno 2015 406 utenti, anno 2016 421 utenti, anno 2017 502 utenti).

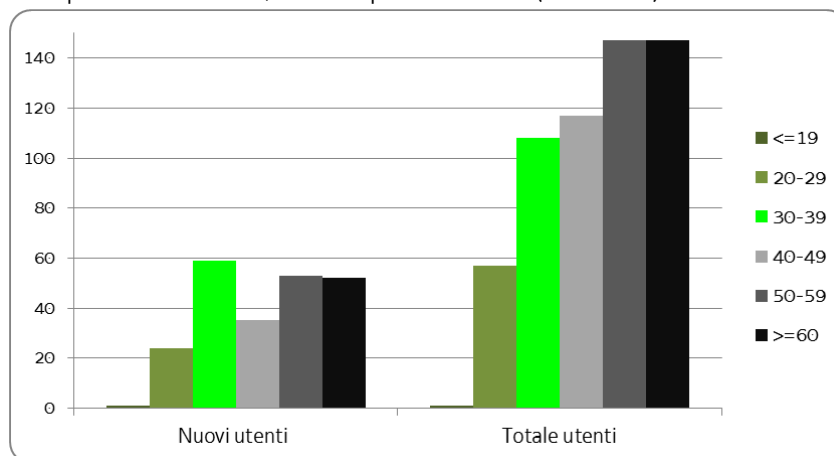
Tabella 5 - Utenti servizio dipendenze con DGA, suddivisi per genere (anno 2018)

SOGGETTI	TOT	SESSO			
		M		F	
<b>Nuovi utenti</b>	<b>224</b>	165	73,66%	59	26,34%
<b>Totale utenti</b>	<b>577</b>	440	76,26%	137	23,74%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 04/01/2019)

Osservando l'utenza per fasce d'età, si osserva come per il totale degli utenti la fascia di utenti in carico ai servizi regionali più significativa sia quella relativa alle persone ultra quarantenni.

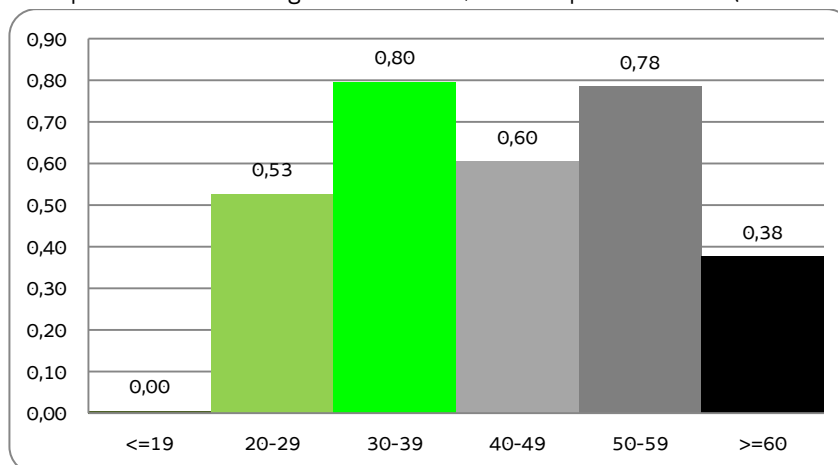
Figura 1 – Utenti servizio dipendenze con DGA, suddivisi per classe d'età (anno 2018)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 04/01/2019)

Leggendo i dati in relazione alla popolazione regionale si rileva che in media le persone con problemi di disturbo da gioco d'azzardo che si sono rivolte ai servizi sono pari a 0,47 ogni 1000 abitanti, 0,75 maschi per 1000 abitanti e 0,22 femmine per 1000 abitanti. Stratificando per fasce d'età il dato standardizzato sulla popolazione regionale, risulta avere una maggiore concentrazione nelle fasce d'età fra i 30 e i 39 anni e fra i 50 e i 59 anni.

Figura 2 – Utenti servizio dipendenze con DGA ogni 1000 abitanti, suddivisi per fascia d'età (anno 2018)



Fonte: mFp5 (estrazione dati il 04/01/2019)

## 5.1 Utenti con problemi di disturbo da gioco d'azzardo

Tabella 6 - Utenti servizio dipendenze con DGA suddivisi per fasce d'età (anno 2018)

SOGGETTI	TOT	FASCE DI ETA'					
		<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti</b>	<b>224</b>	1 0,45%	24 10,71%	59 26,34%	35 15,63%	53 23,66%	52 23,21%
<b>Totale utenti</b>	<b>577</b>	1 0,45%	57 9,88%	108 18,72%	117 20,28%	147 25,48%	147 25,48%

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 04/01/2019)

Tabella 7 - Utenti servizio dipendenze con DGA rispetto la popolazione regionale ( anno 2018)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>N° utenti x 1.000 ab</b>	<b>0,47</b>	0,75	0,22	0,005	0,53	0,80	0,60	0,78	0,38

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 04/01/2019)

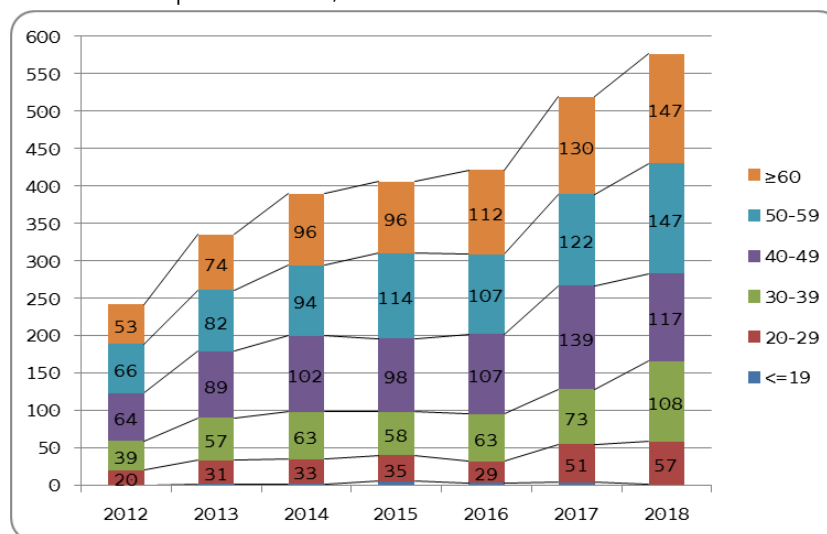
Tabella 8 – Percentuale nuovi utenti servizio dipendenze con DGA (anno 2018)

SOGGETTI	TOT	SESSO		FASCE DI ETA'					
		M	F	<=19	20-29	30-39	40-49	50-59	>60
<b>Nuovi utenti/tot utenti</b>	<b>38,82%</b>	<b>37,50%</b>	<b>43,07%</b>	<b>100,0%</b>	<b>42,11%</b>	<b>54,63%</b>	<b>29,91%</b>	<b>36,05%</b>	<b>35,37%</b>

Fonte: mFp5 (estrazione dati il 04/01/2019)

Confrontando i dati dell'utenza in carico ai servizi dal 2012 al 2018 si evidenzia un significativo aumento nel corso degli anni.

Figura 3 – Totale utenti GAP suddivisi per fascia d'età, anni da 2012 a 2018



Fonte: mFp5

## 6. Azioni del Piano 2017

Di seguito si riportano le azioni realizzate nel corso del 2018 in attuazione al Piano GAP 2017, ad integrazione delle azioni realizzate nel 2017.

Si tratta di azioni a carattere regionale, in quanto quelle a carattere territoriale rientrano nella rendicontazione delle azioni relativa all'annualità 2017.

### Percorsi formativi/informativi

In continuità con i Piani precedenti e coerentemente con gli obiettivi del Piano GAP 2017, sono stati realizzati dei percorsi di formazione e informazione specifica, con l'obiettivo di favorire una corretta e condivisa informazione circa il fenomeno del DGA, nonché di sviluppare nei partecipanti comportamenti pro-sociali e di messa in rete di competenze e opportunità. Tali eventi si sono rivelati estremamente importanti in ordine alla formazione e

sensibilizzazione dei punti d'accesso primari delle persone con DGA (MMG, assistenti sociali ecc.), nel pieno riconoscimento dell'importanza di supportare e favorire l'intercettazione precoce delle persone a rischio.

Nello specifico, in accordo con l'obiettivo di potenziare tutti i punti di accesso primari, nel 2018 si sono realizzati i seguenti corsi:

- l'evento *"Prevenzione, cura e trattamento del gioco d'azzardo patologico. Un percorso clinico per gli operatori dei Servizi"*, rivolto agli operatori dei Servizi per le dipendenze e del territorio che si occupano di DGA. Il percorso è stato suddiviso in quattro giornate, tenutesi nei mesi di maggio e settembre 2018;
- l'evento *"Il dispositivo gruppale nell'ambito delle problematiche alcolcorrelate e del disturbo da gioco d'azzardo"*, rivolto agli operatori dei Servizi pubblici e del terzo settore che si occupano di DGA e di problematiche alcolcorrelate. Tale evento è stato suddiviso in tre edizioni da due giornate ciascuna, tenutesi tra settembre e dicembre 2018, rispettivamente a Pordenone, Udine e Trieste.

Inoltre, grazie alla modifica alla LR 29/2005 (di cui sopra), sono stati realizzati corsi specifici dedicati agli esercenti allo scopo di sensibilizzare e informare relativamente alla LR 1/2014 ed alla tematica del DGA, nonché di condividere buone pratiche regionali, nella consapevolezza dell'importanza di affiancare agli aspetti normativi e disciplinatori una solida azione culturale.

Con l'obiettivo di formare gli specialisti che operano nel campo del DGA, grazie alla convenzione attivata con le università degli studi di Udine e di Trieste (di cui al paragrafo dedicato) è stato attivato un corso di perfezionamento interateneo denominato *"Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura"*, finalizzato a trattare in profondità le dipendenze dal punto di vista dell'ambito psicologico, del contesto e delle terapie.

Inoltre la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste) ha organizzato un corso di alta formazione dal titolo *"Neuroetica delle dipendenze-cervelli, persone, valori e responsabilità: dalla ricerca alla clinica"*, con l'obiettivo di cercare di rispondere ad importanti quesiti tutt'ora aperti nel campo dei disturbi comportamentali, in particolare relativamente alle questioni epistemologiche, etiche e della pratica clinica.

Infine, grazie alla convenzione attivata con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine (di cui al paragrafo dedicato), è stato realizzato uno studio finalizzato ad analizzare le condizioni e gli effetti economici che la presenza delle *slot machine* provoca sulla gestione degli esercizi all'interno dei quali vengono collocate. Tale studio vuole essere un punto di partenza sia per avviare una discussione con i legislatori regionali e con le associazioni di categoria, sia per creare campagne di reale informazione sul tema.

Nell'ambito della sensibilizzazione e informazione al tema, in collaborazione con Federsanità ANCI, nel mese di marzo, è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sul DGA, che ha previsto un ciclo di incontri pubblici itineranti sul territorio (svoltisi a Trieste, Udine e Pordenone), rivolto ad amministratori locali, cittadini, associazioni, esercenti, mondo della scuola e dell'università. Con l'obiettivo di trasmettere un messaggio regionale sul gioco lecito, è stata prevista l'ideazione di materiali informativi quali poster, depliant, interviste e servizi di informazione multimediali, declinati rispetto ai diversi portatori di interesse che si intende raggiungere: nello specifico sono stati realizzati alcuni manifesti rivolti ai target degli adulti e dei giovani, dei depliant informativi da distribuire su tutto il territorio regionale, tramite diversi canali, al fine di raggiungere capillarmente la popolazione residente in Regione. Sui suddetti materiali divulgativi è apposto un logo, realizzato quale segno grafico identificativo della campagna summenzionata, usufruibile da chiunque lo richieda.

#### Convenzioni/affidamenti

Nel 2018, è stata attivata una convenzione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (SISSA, per l'*"Attività di ricerca e analisi qualitativa e quantitativa della percezione del disturbo da gioco d'azzardo nei soggetti in trattamento e nel personale dei servizi pubblici regionali per le dipendenze"* (determinazione n.290 del 05/04/2018). Scopo generale della ricerca è il tentativo di caratterizzare la dimensione soggettiva dei determinanti e delle variabili che contribuiscono all'esordio del disturbo da gioco d'azzardo, alla sua cronicizzazione e quindi alle ricadute per i soggetti in trattamento, attraverso l'uso di strategie narrative e all'interno di una prospettiva multidimensionale.

L'AAS2 ha inoltre attivato una convenzione con le università degli studi di Trieste e di Udine (determinazione n. 421 del 30/05/2018) per la collaborazione nella realizzazione del corso di perfezionamento interateneo di cui si è parlato sopra, denominato "Gioco d'azzardo, web, sostanze e altre dipendenze comportamentali. Dalla conoscenza alla cura".

Nell'ambito della formazione, la SISSA, in affidamento da parte dell'AAS2 (determinazione n.579 del 09/08/2018), ha organizzato il succitato corso di alta formazione dal titolo "Neuroetica delle dipendenze-cervelli, persone, valori e responsabilità: dalla ricerca alla clinica".

Infine, è stata approvata la convenzione con il Dipartimento di Scienze Economiche e statistiche dell'università degli studi di Udine (decreto n. 693 del 08/10/2018), ai fini del summenzionato studio sull'analisi delle condizioni e degli effetti economici che la presenza delle *slot machine* provoca sulla gestione degli esercizi.

#### Bandi/concorsi

Per quanto concerne i bandi attivati, in data 9 marzo 2018, nell'ambito dell'incontro del Tavolo tecnico gioco d'azzardo patologico, è stato identificato quale vincitore del concorso di idee creativo rivolto agli istituti scolastici di secondo grado della Regione, volto alla creazione di un marchio regionale da rilasciare agli esercizi che scelgono di non installare o disinstallano volontariamente tutti gli apparecchi per il gioco lecito, il progetto grafico della classe 4 AGC dell'Istituto Tecnico Statale "G. G. Marinoni" di Udine.

Inoltre, sono stati banditi (det. n.640 del 12 ottobre 2018) 100.000 euro a favore dei Comuni per incentivare progettazioni volte a far dismettere le apparecchiature per il gioco lecito (AWP e VLT) negli esercizi pubblici e privati e per la promozione di una cultura del gioco positiva nel territorio regionale. Sono risultati vincitori due Comuni (Udine e Pavia di Udine) e una Unione territoriale intercomunale (Uti delle Valli e delle Dolomiti Friulane).

Di seguito si riporta la sintesi dei progetti vincitori.

- Il comune di Pavia di Udine, tramite il progetto "Io non azzardo, gioco!" ha posto come obiettivo la messa in atto di diverse sinergie tra le risorse educative ed istituzionali territoriali al fine di rinforzare i fattori di resilienza, di promuovere una maggiore presa di coscienza riguardo alle distorsioni cognitive legate al gioco d'azzardo e ai messaggi pubblicitari dello stesso, il tutto tramite incontri formativi, punti d'ascolto e un concorso rivolto ai giovani.
- "The smart play – La mossa giusta" è il progetto messo in atto dal comune di Udine, i cui obiettivi sono la riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo, attraverso la diminuzione della presenza di apparecchi per il gioco lecito, la diminuzione dei luoghi che offrono la possibilità di giocare e la promozione di una cultura del gioco positivo, attraverso anche l'incremento dell'offerta di giochi intelligenti e di luoghi che ne dispongano. Il progetto si è rivolto in primis agli esercenti dei locali che si sono impegnati a non installare o a dismettere le apparecchiature per il gioco elettronico. Gli esercenti aderenti all'iniziativa hanno ricevuto gratuitamente un set di giochi da tavolo appositamente studiato da proporre ai propri clienti e un adesivo con il logo del progetto.
- Infine l'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane con il progetto "Fuori Gioco" ha inteso attivare una serie di interventi nel territorio aventi come finalità generale la riduzione o, dove possibile, la dismissione di apparecchi e dispositivi per il gioco lecito. Tra gli obiettivi principali del progetto vi è quello di informare la comunità, le associazioni, gli studenti sul fenomeno del DGA e le sue conseguenze sociali, contribuendo alla diffusione di una cultura della relazione positiva e del gioco sano.